

L'Altro Giornale

DAL 1986 IL GIORNALE PIÙ DIFFUSO E LETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

ANNO XXXIX - N.6 - GIUGNO 2025 - Stampato il 16/06/2025 - Via A.Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 0457152777
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB VERONA Registrazione Tribunale di Verona n° 725 del 13.11.1986.



EDIZIONE GARDA BALDO 25.000 COPIE

il **VERONESE**

Quotidiano online di informazione



AFFI. Benemerenzza ad Anna Tommasi



E' un progetto incredibile quello di cui Anna Tommasi, cittadina di Affi, dal 2004 è mente e braccia attraverso 'Anna e il Malawi', un'associazione che ha cambiato il volto di un paese portando avanti due progetti di straordinaria umanità: la costruzione e la gestione di scuole materne nei villaggi rurali, e l'assistenza ai detenuti nelle carceri locali. Per celebrare questa donna e la sua storia, il consiglio comunale di Affi, nella giornata di venerdì 6 giugno, davanti a tante associazioni del territorio che hanno preso parte alla seduta, ha deciso di conferirle una benemerenzza.

Pagina 17

VOGLIA DI VACANZE

VIAGGI SU MISURA



Con la primavera e l'imminente estate è tornata l'immane voglia di partire. Non si tratta soltanto di una pausa, ma di un'occasione per scoprire mete insolite, per immergersi nelle culture locali e rallentare il ritmo, sfruttando ogni singolo momento del viaggio. Le ultime tendenze in fatto di partenze parlano chiaro: oggi sempre più persone cercano esperienze autentiche e destinazioni emergenti, lontane dal turismo di massa. Si predilige un turismo 'esperienziale', fatto di incontri genuini, di partecipazione attiva, di riscoperta delle tradizioni locali. Viaggi che permettono di entrare nel cuore delle comunità visitate, condividendo momenti di vita quotidiana. Parallelamente, cresce il desiderio di un turismo lento, sostenibile, che invita a rallentare e a riconnettersi con l'ambiente circostante.

Pagina 4

GARDA - BARDOLINO - COSTERMANO. Bike-sharing condiviso

Una flotta di biciclette elettriche a disposizione di turisti e residenti del territorio gardesano durante tutta la stagione turistica. Un bike sharing condiviso tra i comuni di Garda, Bardolino e Costermano sul Garda capace di promuovere una mobilità sostenibile e di valorizzare il patrimonio naturale e culturale. Il servizio parte in via sperimentale con 80 biciclette elettriche a disposizione dei tre Comuni. Le biciclette diventeranno 120 nel periodo giugno-settembre. L'accordo è stato raggiunto con LI.ME, una società di micromobilità condivisa presente in oltre 285 città del mondo tra cui Londra, Parigi, Berlino, Monaco, Roma e Milano e da ora anche sul Garda.

Pagina 16

 *... dal 1981...*
IMMOBILIARE RIGHETTO
BARDOLINO
Compravendite - Affitti - Consulenze
www.immobiliarerighetto.com - Tel. 045 7211420

L'ALTRO GIORNALE
La Voce del Cittadino

Nasce 39 anni fa, nel lontano 1986, allo scopo di diffondere e approfondire notizie locali, vicine al nostro vivere civile. Accoglie anche gli interventi dei lettori, i quali possono chiedere chiarimenti su questioni amministrative che vengono approfondite dalle varie Amministrazioni comunali

75.000 COPIE DISTRIBUITE OGNI MESE

ceramiche www.zantedeschisrl.it
ZANTEDESCHI

Accende la tua passione...

TUTTE CON SGRAVIO FISCALE DEL 50%

CAMINETTI, STUFE A LEGNA, IN MAIOLICA E A PELLETT

NEGRAR - Via Osteria Vecchia 1/A
Tel.: 045 7500190 - zantedeschisrl@libero.it

Sentire
CENTRO ACUSTICO
APPARECCHI ACUSTICI
E SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER L'UDITO

*Ascolta il mondo con chiarezza,
Sentire è il tuo centro acustico per eccellenza*

DA NOI PUOI TROVARE:

- Controllo dell'udito gratuito
- Una vasta gamma di dispositivi all'avanguardia
- Convenzione ASL e INAIL per gli aventi diritto
- Prove gratuite anche a domicilio

Ci troviamo ad Arbizzano di Negrar, Villafranca di Verona e in Borgo Venezia - Tel. 045 6020761

stevan
ELEVATORI
L'arte di elevare dal 1959

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI ASCENSORI,
PIATTAFORME ELEVATRICI, MONTASCALE
E SISTEMI DI PARCHEGGIO

Scopri i nostri servizi personalizzati su www.stevanelevatori.it

Via E. Fermi 9 - 37026 SETTIMO DI PESCONTINA (VR)
T. +39 (0)45 6750078

italcalor  **FINOTTI GROUP**
la forza del gruppo

**VENDITA
ASSISTENZA
MANUTENZIONE
CALDAIA**

ITALCALOR SRL - Via Crivellin, 7/c - 37010 Affi (VR)
Tel: +39 045 7280371 - info@italcalor.it

DAL 1996 PRODUZIONI GRAFICHE PER IL VOSTRO SUCCESSO



Stampa Offset



entra nel mondo Digital

... e molto altro!



Stampa digitale
grande formato



Reggiani S.r.l.

Via A. Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 045 7152859 • www.reggianivisual.it - info@reggianivisual.it

Sede Operativa Torino

Via Pisa, 26 - 10088 Volpiano (TO) - Tel. 011 9953760 • www.dokitalia.com

DA BARDOLINO

Ben trovati. Il Triathlon internazionale 'Città di Bardolino' ha celebrato quest'anno la sua 40ma edizione. Ebbe i natali a Verona con l'allora assessore allo sport Graziano Rugiadi, personaggio emergente e straripante di iniziative. La formula di allora prevedeva la corsa podistica in città, il trasferimento in bicicletta sul lago e la terza specialità di nuoto a Bardolino. Era il 2 settembre 1984. Tra gli sportivi emergenti di allora, si ricorda la partecipazione del famoso nuotatore italiano Marcello Guarducci. Fu un gran successo di partecipazione sportiva e turistica. All'indomani della manifestazione, il qualificato giornalista sportivo internazionale Camillo Cametti, col fratello Silvio e il compianto Raul Adami, esperto sportivo della pesistica della città, membri dello staff organizzativo, ci proposero di adottare e proseguire con la manifestazione per gli anni a venire. Lo scrivente, assessore allo sport e amministratore plurienale del comune di Bardolino, amministrazione Pietro Meschi, accettò di buon grado, dando inizio probabilmente a una manifestazione di rara longevità. Le prime edizioni furono molto dure da organizzare, vista la poca esperienza, la scarsità di risorse economiche disponibili e il dovuto confronto con gli enti pubblici e non coinvolti. Su richiesta dell'associazione albergatori e

ristoratori, la data di svolgimento della manifestazione venne anticipata a giugno, in periodo di 'stanca' turistica. Per chi vive il Triathlon dall'esterno non può immaginare la mastodontica mole organizzativa, che parte ancora mesi prima per culminare con il giorno della manifestazione, che vede coinvolti centinaia di volontari. Nel tempo il Triathlon divenne disciplina olimpica, con gli adeguamenti del caso, controllo antidoping compreso. Bardolino è stato itinerante certamente in Italia e via via sempre più visibile a livello sportivo internazionale. La tenacia caratteriale di Dante Armanini, sportivo, atleta, costante educatore dei giovanissimi ha consentito l'organizzazione di ogni edizione. Con lui è stato un susseguirsi di ininterrotte manifestazioni sportive organizzate ad ogni livello. Vanno ringraziati tutti i volontari di questi anni; risorsa impareggiabile e caratteristica della comunità bardolinense. Non abbiamo tenuto conto che un giorno l'anagrafe avrebbe presentato il conto e nonostante invidie, boicottaggi, amministrazioni comunali incerte e problemi di ogni genere nessuno è stato in grado di sostituirci o superarci. Tanto dovevo come parte della minuta famiglia di organizzatori del Triathlon Internazionale Città di Bardolino, che è il Mio Paese, dove sono nato e vivo.

Francesco Marchiori, Bardolino

MARANZA, BULLI E...

Nel mirino sociale c'è il mondo dei maranza, come se fossero il vero e unico male di questa arena dove sfogare istinti e misereabilità sub-umane. Come se debellare questo fenomeno per quanto insopportabile risolvesse la violenza che sta dilagando nelle città come nelle periferie. Non è così, tutt'altro. Ci sono per le strade bulli travestiti da eroi per forza, minori imbizzarriti e ragazzine completamente deprivate del sentimento della vergogna, della compassione, impregnate di storie rubate ai film, dagli slang che non sono e non saranno mai farina del loro sacco. Quando agli occhi irrompono le immagini di più ragazzine che colpiscono con scientificità per fare più male a un'altra ragazzina indifesa, così giovane e fragile, anche per un adulto formato rimane una ferita che non si chiuderà presto, occorrerà tempo affinché la lacerazione del cuore possa rimarginarsi. C'è un gioco al massacro nell'uso della violenza, diventato strumento di potere per dimostrare il proprio valore. Il mondo adulto che fa per sbarazzarsi del problema? Lo attribuisce a una città a una regione particolare, dove per uno sguardo di troppo a una ragazza, si passa senza tanti convenevoli ai cazzotti, al serramanico, alla pistola. Omettendo di dire la verità, perché questa sottocultura dell'omertà e del potere territoriale è realtà al sud come al nord, in città e in periferia, l'uso dei pugni e delle lame sono miseria

economica e culturale che accomuna i giovanissimi, ne acuisce l'uso sgrammaticato e sgrammaticato delle parole che discriminano e fanno aumentare la rabbia e l'ira. Lo ricordo bene quel ragazzino a condividere alcol e droghe, a circondare con il filo spinato il territorio ove tutto può essere condiviso, in quel tutto ci stanno in bella mostra le azioni più infamanti, più inaccettabili, più incomprensibili. Mentre osservo la tanta inutile violenza, senza scopo e utilità, mi ritrovo a fare i conti con quel ragazzino, lo rammento malamente nella postura, negli atteggiamenti, nell'inquietudine che lo accompagnava passo dopo passo verso il plotone di esecuzione. Troppo semplice e fuorviante puntare il dito sul solo migrante maranza diverso e incarognito, sulla bulla manesca e feroce che recide ogni speranza a una coetanea che non sa difendersi. Per quanto importante e giusto perseguire comportamenti così vigliacchi, c'è necessità di riempire il grande vuoto di senso che li attanaglia, che li rende insensibili alla sofferenza altrui, anzi ne aumenta la ferocia nei riguardi del diverso, del debole, del fragile. A quando il tempo della relazione vera perché basata sulla fiducia e la solidarietà, a quando apprendere il valore del rispetto per se stessi e per gli altri, a quando stringere forte la mano alla propria umanità, avendone finalmente cura e attenzione.

Vincenzo Andraous

L'altra faccia della medaglia...

a cura di Marco Bertagnin

... Viva la Spagna

A Valencia c'è stata un'inondazione senza precedenti, con conseguente morte e devastazione. Il messaggio istituzionale del tipo 'si salvi chi può' è arrivato sui cellulari con mezzoretta di ritardo rispetto al momento in cui erano già tutti sotto acqua, morti compresi. Dopo qualche giorno, si recano sui luoghi della catastrofe il Re, la Regina ed il Primo Ministro. La gente è furibonda e li prende a male parole, calci alla macchina, rastrellate al finestrino e schizzi di fango. Felipe, il Re, è alto due metri ed è difficile arrivare fin lassù; l'altro, il Presidente, che è un tipo con la faccia da attore, alto ma un pelo più basso del Re, viene difeso con l'ombrello dai suoi scudieri. Entrambi, vista l'accoglienza particolarmente calorosa, girano i tacchi, salgono in auto e se la svignano. La gente prosegue ad imprecare contro di loro sino a che i predetti potenti non si dileguano all'orizzonte. Mi piace la Spagna perché sa ancora prendersela col Potere, utilizzando i vecchi sistemi, e cioè con picche e forconi, quando serve e per cose serie, ovviamente, come in questo tragico caso. Vedere la gente comune, ombre che mai si lamentano, che afferra i badili e, al grido: "Sparite, incapaci!", insegue i reali alti due metri ed i primi ministri con la faccia da cinema, mi rincuora. Ho subito pensato che dovremmo fare così anche noi, ma non siamo geneticamente portati. Anzi, nello Stivale disteso sul mare accade l'opposto. La Regione - il cui nome non si può fare - rovina sotto gli argini che crollano e si trasforma in un acquitrino con danni per miliardi, e che cosa succede? Niente. Inoltre, per assestare il pugno del ko ai cittadini disastriati, i Presidenti di Giunta, i Sindaci e gli Assessori di quella Regione - il cui nome non si può fare - si indignano in via anticipata contro gli eventuali impudenti che tentassero di insinuare l'inettitudine degli Amministratori stessi. La narrazione mediatica sapientemente orchestrata fa il resto e zittisce gli alluvionati, attribuendo le cause del disastro al cambiamento climatico, agli UFO e all'eccezionalità dell'evento. Il concetto è che agli italiani di quella Regione gli Amministratori possono mettere la dinamite in casa e farla esplodere: la colpa verrà attribuita alle microplastiche che fermentando generano nubi di tritolo che il vento trasporta un po' qua e un po' là. E allora, viva la Spagna, i calci alle portiere e i rastrelli sbattuti sui finestrini dell'auto del Re, della Regina, del Fante e anche, poveretto, del Cavallo.



COLLETTORE DEL LAGO

Leggiamo sulla stampa locale che i 100 milioni di Euro stanziati dal governo grazie al Fondo sviluppo e Coesione (FSC) tramite la Direzione del Ministero prevede un taglio annunciato, sono 52 e non più 100 così suddivisi in 30 destinati alla sponda bresciana e solo 22 a quella veronese. Cifre che hanno provocato la mobilitazione dei sindaci e AGS che si sono rivolti ai nostri parlamentari che si facciano portavoce con il Ministero per capire se i restanti 50 siano spariti o possono ancora essere utilizzati come fondo di Coesione per realizzare il collettore per realizzazione del col-

lettore e come vengono suddivisi tra le due sponde del Lago per portare a termine entro il 2027 i propri lavori. Se così non fosse sarebbe veramente una cosa grave. Senza pensare che probabilmente neanche con i 100 milioni il collettore non verrebbe egualmente risanato come si deve. Bisogna mettere in conto che con i tempi di progettazione, appalti ed ammennicoli burocratici vari si sono persi anni e grazie alla inflazione anche superiore al 10%, tutti i prezzi sono aumentati sensibilmente. Il Governo e l'Europa dovrebbero sapere che il Garda è il più grande d'Italia e d'Europa

con una grande riserva d'acqua che salvaguardarlo significa, salvare l'ambiente, l'ecosistema e l'economia di tutto il Nord Italia. I tempi sono ristretti e non possiamo fare come i passeggeri del 'Titanic' che mentre affondava continuavano a ballare perché ritenuto inaffondabile.

Giancarlo Maffezzoli

**Per le vostre lettere
scrivete a:
articoli@laltrogiornalevr.it**

L'ALTRO GIORNALE

Direttore Responsabile:

Rosanna Pancaldi

Società Editrice:

L'Altro Giornale s.r.l.

Redazione:

Via A. Volta, 14 - 37026

SETTIMO DI PESCANTINA (VR)

Tel. 0457152777

e-mail: articoli@laltrogiornalevr.it

Abbonamenti:

10 euro annui

per inf. 045 7152777

Stampa:

FDA EUROSTAMPA srl

Via Molino Vecchio, 185

25010 BORGOSATOLLO (BS)

Numero chiuso il

16/06/2025



**MIRAGGIO?
8 MESI SONO IN
REGALO!**



**CHIEDI IL TUO BONUS E COMPRA
SUBITO IL TUO ABBONAMENTO ANNUALE
atv PER VERONA**



Scadenza Bonus: 31 agosto 2025

VALIGIE E PARTENZE. Dal glamping al trekking, dai borghi alle coste: un 2025 da boom del turismo

Viaggi 'su misura'

Emozioni e scoperte

Servizi di
Lefizia Acquistapace

Con la primavera e l'imminente estate è tornata l'immanicabile voglia di partire. Non si tratta soltanto di una pausa, ma di un'occasione per scoprire mete insolite, per immergersi nelle culture locali e rallentare il ritmo, sfruttando ogni singolo momento del viaggio. Le ultime tendenze in fatto di partenze parlano chiaro: oggi sempre più persone cercano esperienze autentiche e destinazioni emergenti, lontane dal turismo di massa. Si predilige un turismo 'esperienziale', fatto di incontri genuini, di parteci-



pazione attiva, di riscoperta delle tradizioni locali. Viaggi che permettono di entrare nel cuore delle comunità visitate, condividendo momenti di vita quotidiana. Parallelamente, cresce il desiderio di un

turismo lento, sostenibile, che invita a rallentare e a riconnettersi con l'ambiente circostante. Il viaggio diventa così occasione di benessere, riflessione e rigenerazione personale. Cammini nella natura, itinerari in bicicletta, piccoli borghi immersi nel verde: il turismo slow propone un modo diverso di esplorare, basato sull'ascolto, sulla contemplazione e sul rispetto dei luoghi e delle persone che li abitano.

TURISMO SLOW: IL RICHIAMO DELLA NATURA

Il 2025 segna anche una netta preferenza per il turismo slow, quello che invita a rallentare, respirare e riscoprire il piacere del paesaggio. La natura diventa protagonista, con mete italiane che offrono scenari mozzafiato e ritmi rilassati. Toscana e Langhe, ad esempio, sono le regine dell'ospitalità rurale: colline punteggiate di vigneti, agriturismi con cucina genuina, borghi silenziosi che sembrano sospesi nel tempo. Qui, il viaggio si fa esperienza sensoriale tra sapori,



odori e panorami da cartolina. Cresce anche l'interesse per i laghi italiani, come il Garda, il Lago di Como e il Lago Maggiore, dove le giornate si dividono tra trekking panoramici, gite in

barca e passeggiate nei centri storici. Il contatto con l'acqua e la possibilità di alternare attività e relax li rendono mete ideali per chi cerca equilibrio. Chi ama la montagna, invece, guarda alle Dolomiti e alle Alpi non solo per lo sci, ma per escursioni d'estate, Spa in quota e rifugi dove gustare piatti tipici dopo una camminata. Qui, l'aria pulita e il silenzio diventano un lusso vero. Non mancano infine le sorprese marittime: Sicilia e Sardegna fuori stagione offrono spiagge paradisiache senza folla, ideali per un turismo rigenerante a primavera e in autunno, tra mare cristallino, piccoli borghi e tradizioni antiche. A

confermare il trend del viaggio consapevole è il boom del cicloturismo e del trekking. Sempre più viaggiatori scelgono itinerari lenti e sostenibili come il Cammino di Santiago, la Via Francigena o il suggestivo Sentiero degli Dei sulla Costiera Amalfitana. Cammini che non sono solo percorsi fisici, ma anche spirituali: un modo per ritrovarsi, lasciarsi alle spalle la fretta e riconnettersi con la natura. In un mondo che corre, il vero lusso è fermarsi. E l'Italia, con la sua varietà di paesaggi e la sua accoglienza autentica, si conferma la destinazione perfetta per chi cerca bellezza... senza fretta.

DAL 'GLAMPING' ALL'UTILIZZO DELL'IA



Il 2025 si è aperto all'insegna di un nuovo modo di viaggiare: meno mete affollate e più autenticità, meno cliché e più esperienze vissute sulla pelle. È la stagione dei viaggi esperienziali, un trend in costante crescita che porta i turisti a cercare qualcosa di più di una semplice vacanza: vogliono emozioni, connessioni e ricordi indelebili. Una delle proposte più amate è il glamping – fusione tra glamour e camping – che abbina il contatto con la natura a comfort di alto livello: tende di lusso, casette sugli alberi, cupole trasparenti sotto le stelle. Luoghi immersi nel verde che offrono silenzio, aria pura e atmosfere da favola. Sempre più richiesta anche la partecipazione ad esperienze locali: dalla raccolta dello zafferano in Umbria alle cooking class in Puglia, i viaggiatori scelgono di mettere le mani in pasta – letteralmente – per scoprire l'anima di un territorio. Non si tratta solo di visitare, ma di vivere le tradizioni. Cresce poi l'interesse verso le destinazioni emergenti. Albania, Montenegro e Slovenia si affermano come alternative economiche, autentiche e paesaggisticamente sorprendenti rispetto alle più blasonate mete europee. Luoghi ancora poco battuti dal turismo di massa, dove il viaggio conserva il gusto della scoperta. A rivoluzionare ulteriormente il settore è la tecnologia. Grazie all'intelligenza artificiale, oggi è possibile pianificare itinerari personalizzati in pochi clic: app che suggeriscono attività su misura, esperienze su base emozionale, viaggi organizzati interamente con l'aiuto dell'IA. Il digitale diventa così il primo alleato dei nuovi viaggiatori, rendendo ogni partenza più semplice e su misura. Il 2025, insomma, segna il passo di un turismo più consapevole, sostenibile e creativo. Il viaggio non è più solo una destinazione: è un modo di essere, una storia da scrivere e da ricordare.



SISTEMI DI PARCHEGGIO E SOLLEVATORI

IDEAL PARK®

Via E. Fermi, 9 • Settimo di Pescantina
www.idealpark.it • T. 045 675 0125

BCC VALPOLICELLA BENACO

La Banca al tuo servizio

IL PROGETTO DI AGS E LIONS CLUB. Protagonisti gli studenti dell'Istituto Marie Curie

'Ogni gesto conta' Stop di mozziconi

Gli studenti dell'Istituto Marie Curie sono stati protagonisti lo scorso 29 maggio di 'Ogni Gesto Conta - Every Action Matters, Basta mozziconi nell'acqua', il nuovo progetto lanciato da Azienda Gardesana Servizi e Lions Club. L'iniziativa coinvolge scuole, studenti e operatori del territorio nella lotta contro l'inquinamento da mozziconi e dispositivi usa e getta. Prendersi cura dell'acqua significa agire, coinvolgendo chi ne eredita la bellezza e la responsabilità domani: i giovani. L'obiettivo è quello di contrastare l'emergenza ambientale dell'abbandono dei mozziconi di sigaretta e dispositivi usa e getta che ogni anno vengono gettati per terra, nelle caditoie, nelle spiagge e nei percorsi pedonali e vanno ad inquinare le acque, anche del Garda. Giovedì 29 maggio, nell'imminenza della Giornata Mondiale contro il Fumo, gli studenti del Marie Curie sono stati



quindi protagonisti di attività di sensibilizzazione contro l'abbandono dei mozziconi e a tutela dell'acqua. Gli studenti, come Ambassador della Sostenibilità, hanno realizzato un flashmob creativo in piazza del municipio a Garda, incontrando poi cittadini, esercenti e turisti nel centro di Garda per 'camminare' insieme verso un territorio più sostenibile e attento alla tutela delle risorse idriche e del lago. «No ai mozziconi a terra:

questo è l'obiettivo del nostro progetto - spiega Angelo Cresco, presidente AGS -. È una battaglia culturale che stiamo portando avanti insieme ai Lions del Lago coinvolgendo le scuole. Studenti e studentesse sono ambasciatori di questa importante iniziativa. In pochi sanno che i mozziconi, per degradarsi, ci impiegano una decina di anni e un solo residuo di sigaretta inquina fino a mille litri d'acqua. In più, sono causa del rilascio di microplastiche: per questo eliminare mozziconi e microplastiche deve essere un obiettivo condiviso». Secondo le stime dell'OMS, ogni anno vengono abbandonati nel mondo circa 4,5 miliardi di filtri di sigaretta. Anche sul lago, soprattutto nei mesi estivi, il fenomeno è visibile lungo le rive e nei centri storici. Questi rifiuti rilasciano metalli pesanti e

microplastiche che minacciano la flora, la fauna e la qualità delle acque. Ma rappresentano anche un danno per la pulizia delle reti e delle apparecchiature di filtrazione, presenti negli impianti di depurazione utilizzati e gestiti da AGS. A dare il via alla prima fase è stato l'IIS Marie Curie di Garda, con il coinvolgimento di quattro classi. Hanno presentato il progetto in piazza del municipio a Garda, Angelo Cresco, presidente Azienda Gardesana Servizi; Guido Vincenzi, consulente ambientale Lions Club Garda Benacus e Alberto Marchesini, governatore Lions Distretto 108 Ta1 e la docente del Marie Curie referente per il progetto Barbara Godoli. Erano presenti i sindaci di Garda Davide Bendinelli e di Bardolino Daniele Bertasi.

Silvia Accordini



«Come scuola abbiamo supportato con piacere questo progetto come opportunità di cittadinanza attiva per i nostri studenti e studentesse - Barbara Godoli del Marie Curie di Garda -. Accompagniamo i ragazzi in un percorso di tutela del territorio, sostenibilità ambientale ed educazione alla salute. Studenti, turisti e tutti i cittadini hanno oggi compreso che ogni gesto conta realmente perché un comportamento banale come gettare un mozzicone ha in realtà un grande impatto sulle nostre acque». Inoltre, i Comuni soci di Azienda Gardesana Servizi potranno farsi portatori di questo messaggio, attraverso la diffusione sui canali social istituzionali e mediante l'affissione di materiali in doppia lingua (italiano/inglese) nei punti più visibili dei centri cittadini, lungo le passeggiate e presso le strutture pubbliche. L'obiettivo è intercettare anche i moltissimi turisti che soggiornano sul lago nei prossimi mesi, rendendoli parte attiva del cambiamento. «Un progetto importante che ha visto protagonisti studenti e studentesse - Alberto Marchesini, governatore Lions Italia Distretto 108Ta1 -. Hanno animato la piazza di Garda e in una passeggiata di sensibilizzazione hanno distribuito volantini spiegando a turisti, esercenti e cittadini l'importanza di non gettare mozziconi nell'acqua». «Il mozzicone di sicurezza rovina l'ambiente - sottolinea Guido Vincenzi dei Lions - perché inquina, crea microplastiche e danneggia gli ecosistemi e la fauna».

PREMIO GIARDINO D'EUROPA



Assegnato la scorsa domenica 15 giugno presso la casara di malga Colonei il premio 'Giardino d'Europa', istituito dal CTG M. Baldo nel 1995, con il patrocinio de L'Altro Giornale e dei comuni baldensi, per segnalare ogni anno Persone, Enti od Associazioni che si siano distinti, in modo originale, nella promozione culturale e turistica dell'area baldense, diffondendone l'immagine e la conoscenza. Il premio fa riferimento alla denominazione 'Hortus Europae' (Giardino d'Europa) con cui il Monte Baldo venne conosciuto all'estero a motivo soprattutto della sua flora rara. La giuria del premio 'Giardino d'Europa', dopo aver valutato le segnalazioni pervenute, ha deciso di conferire ex-aequo la trentunesima edizione 2025 del premio a:

- SAT Avio con il suo presidente Renato Fracchetti, per il suo impegno pluriennale di attività escursionistica sul Monte Baldo, che si esplica nella manutenzione e segnaletica dei sentieri, nella cura della sede SAT ad Avio, di quella di Prà Alpentina e del bivacco Lavacchio; per le numerose attività escursionistiche e alpinistiche proposte ogni anno, per l'impegno nel soccorso alpino trentino della stazione di Ala-Avio, l'attività didattica con le scuole e per i numerosi giovani iscritti avvicinati alla montagna.
- Opera chiesette alpine di Verona e al suo cappellano don Flavio Gelmetti, per il servizio pastorale di celebrazioni liturgiche domenicali nei mesi di luglio ed agosto nelle chiesette del Baldo (Santa Rosa e Costabella) e della Lessinia-Carega (Revolto e Scarlotti) che da vari decenni viene svolto con impegno, costanza e dedizione, in particolare dai sacerdoti mazziani di Verona.
- Associazione Amici del Forte di Rivoli, una organizzazione di volontariato che opera per la cura, valorizzazione e promozione del Forte austriaco-italiano di Rivoli che viene aperto ogni domenica e fatto visitare con passione e competenza dai volontari che ne curano anche la manutenzione ordinaria.

Maurizio Delibori

ALTAQUOTA

SICUREZZA AMBIENTE



TERRE
RINFORZATE

www.altaquotasrl.it



L'EMERGENZA. Il sindaco di Soave, Matteo Pressi interviene: «Bene le norme per lo sgombero immediato delle case occupate»

Il decreto sicurezza e i suoi risvolti

La casa rappresenta un elemento centrale nella vita di chiunque. Sia come luogo di abitazione, sia come forma di investimento. Negli ultimi anni in Italia è molto aumentato il fenomeno delle occupazioni abusive degli immobili. Si tratta di fatti che spesso si registrano nelle grandi città ma che in tempi recenti accadono anche nei comuni di provincia. Un fenomeno odioso, che il Governo, con l'emanazione del recente decreto sicurezza, cerca di arginare. Si tratta, come spiega il sindaco di Soave Matteo Pressi, «di una situazione veramente grave e umiliante per le persone, specie per gli anziani. Spesso, infatti, i malviventi occupano abusivamente case e appartamenti prendendo di mira proprio le abitazioni delle persone anziane e sole, allontanatesi per qualche



tempo per motivi di salute, magari per un ricovero, come accaduto a Verona nel febbraio di quest'anno». E oltre al danno, spesso, c'è anche la beffa. Infatti, fino ad oggi le procedure per ottenere lo sgombero dell'immobile si

sono rivelate molto lunghe e farraginose, con il doppio problema di vedere la propria casa occupata, e spesso danneggiata, e al contempo sopportare spese legali e lunghe attese per riottenerla. Come precisa Pressi che è anche membro del direttivo ANCI Veneto, «come sindaci, a livello nazionale, abbiamo chiesto al Governo un iter più rapido per consentire lo sgombero delle case e la loro restituzione ai legittimi proprietari», formulando delle proposte accolte dall'esecutivo nel recente decreto sicurezza. Come illustra il primo cittadino di Soave, «in caso di occupazione, con le nuove norme approvate dal Parlamento, non occorrerà più attendere l'ordine del giudice per effettuare lo sgombero ma potrà procedere immediatamente e in autonomia la polizia giudiziaria, e quindi i Carabinieri, la Polizia e nelle grandi città anche la Polizia locale», senza bisogno di interpellare un magistrato. L'attesa dell'intervento del giudice, in un sistema molto lento e sovraccarico come quello degli uffici giudiziari italiani, si è spesso rivelata molto lunga, lasciando i proprietari in un limbo fatto di incertezze. «Ora, gli sgomberi si potranno ese-



guire immediatamente, ristabilendo un principio sacrosanto: quello della tutela della proprietà privata. Tutti noi sappiamo quali sono i sacrifici che stanno dietro all'acquisto di una casa. Molte persone inoltre investono la propria liquidazione o i propri risparmi in un appartamento da affittare per arrotondare il proprio reddito, com'è nella nostra cultura italiana e veneta. Vedere i propri sacrifici umiliati in questo modo non è tollerabile ed è profondamente ingiusto - conclude Pressi, secondo il quale quello del Governo - è un passo nella direzione giusta».

TUTELA LEGALE PER GLI AGENTI DI POLIZIA

Il decreto sicurezza ha anche istituito un fondo dedicato al sostenimento da parte dello Stato delle spese legali degli agenti di Polizia coinvolti in procedimenti penali per motivi di servizio. Una norma importante, secondo il sindaco Pressi: «la paura di ricevere denunce, e quindi di sostenere importanti spese legali, è di fatto un freno all'attività delle nostre forze dell'ordine. Un agente, magari con famiglia a carico, non può rimanere esposto al rischio di incorrere in costi elevatissimi solo per aver fatto il proprio dovere». Una norma, questa approvata dal Governo, che mira quindi a rendere più semplice la possibilità per gli agenti di assolvere ai propri compiti. Come sottolinea Pressi: «ogni giorno migliaia di agenti si impegnano per la nostra sicurezza. Il nostro compito è quello di difenderli dal ricatto economico di qualche malvivente che, oltre a delinquere, minaccia le nostre forze dell'ordine di denunce e richieste di danni. È ora di finirla» - conclude Pressi.



GRUPPO FINESTRE

BY IWG ITALIAN WINDOWS GROUP

Comfort. Precisione. Sicurezza

SONA

Via Molina, 18
fronte SR 11 Bresciana
T. 045 6020 636

AFFI

Via Napoleone, 6
rotonda C.C. Grand'Affi
T. 045 225 3871

San Giorgio Bigarello

Via del Commercio, 1/D
uscita A22 Mantova Nord
T. 0376 270 059

gruppofinestre.it

verona@gruppofinestre.it



DAL 9 GIUGNO. I servizi dei bus urbani ed extraurbani tra novità e conferme

Così ATV presenta il suo orario estivo

E' operativo dal 9 giugno l'Orario estivo dei bus urbani ed extraurbani di ATV. I prossimi mesi estivi vedranno la sostanziale riconferma del servizio dello scorso anno per quanto riguarda la rete dei collegamenti in città e provincia. In una prima fase - fino al 28 giugno - sarà mantenuta la frequenza 'invernale' delle linee (escluse le corse scolastiche), con orario differenziato nei giorni tra lunedì-venerdì e sabato e con il mantenimento dell'intensificazione del trasporto nelle ore di punta. Dal 30 giugno entrerà invece in vigore il servizio estivo ferialo nella sua struttura classica, che prevede orari e frequenze uguali tutti i giorni, da lunedì a sabato compreso.

Novità servizio urbano di Verona - Importante ritorno 'estivo' è quello della linea serale 85, rivolta ai frequentatori dei locali notturni delle Torricelle con una corsa ogni 40 minuti, fin oltre le due di notte, per muoversi tra l'area di Porta Vescovo, Borgo Trento e Torricelle. Tra le novità che riguardano la rete urbana di Verona è da evidenziare anche che la linea 52 Stallavena-Vigasio sarà spezzata in due tronconi, con la creazione della nuova linea 53 (percorso Vigasio-Verona con capolinea in via Pal-



lone), mentre la 52 servirà il tratto Stazione Porta Nuova-Stallavena. Il 70 da Oltreadige effettuerà capolinea in via Mameli/Porta San Giorgio, mentre un secondo mezzo effettuerà il tratto Ospedale-Sommavalle. Percorso analogo per il 95 mentre il 73 effettuerà capolinea in via Nievo.

Rete extraurbana/Lago di Garda, confermati tutti i servizi - Per la rete extraurbana, viene confermato anche quest'anno il consueto potenziamento estivo al servizio per il Lago di Garda, con frequenze ogni 30 minuti sia tra il Benaco e Verona, sia lungo la sponda orientale del Lago da Peschiera a Malcesine. Oltre alle con-

ferme anche qualche importante potenziamento, soprattutto nell'entroterra gardesano: capofila la linea 477 Brentino-Spiazzi, ovvero la navetta che collega l'abitato di Brentino con Spiazzi e Madonna della Corona. Introdotta anche una versione estiva della linea 471 Caprino-Affi-Bussolengo, con possibilità di coincidenza per Verona. Obiettivo analogo per il nuovo percorso Latisse-Calmasino-Cavaion-Affi-Costermano programmato per la linea 479. Alcuni cambiamenti anche per le linee 185 (che quest'anno fermerà anche al Parco Natura Viva) e 476 che non transiterà più da Bardolino e Cisano, garantendo così un collegamen-

to più veloce tra Garda e il versante del Baldo di Caprino-Ferrara. Confermata anche per l'estate 2025 la "storica" linea turistica Lago di Garda - Venezia, con partenze nei giorni di martedì e giovedì. E viene riproposto naturalmente anche il servizio post-Opera Arena di Verona-Lago di Garda, in partenza da piazza Bra' mezz'ora dopo il termine dello spettacolo.

Gabriele Reggiani

IL PROF. DAMIANO PAMPLONI



Dalla riva del Lago di Garda alla città di Brescia, cambia lo scenario ma resta intatta la passione che guida ogni gesto: quella per l'insegnamento. Protagonista è il professor Damiano Pamploni, docente dell'Istituto 'Andrea Mantegna' di Brescia, che dopo anni all'istituto 'Carnacina' di Bardolino ha scelto di continuare il suo percorso nel capoluogo lombardo, portando con sé esperienza, dedizione e visione. Dopo il primo posto ottenuto nel 2023 con lo studente Matteo Ballarini, quest'anno è il turno di Elisa Tonelli, studentessa del percorso di Accoglienza Turistica, salita sul terzo gradino del podio alla Gara Nazionale degli Istituti Alberghieri 2025. Una medaglia che vale molto più di una classifica: è il simbolo di un percorso fatto di impegno, fiducia e crescita condivisa. Dal 6 al 10 maggio, a Forlimpopoli, il Mantegna ha debuttato nella competizione nazionale con tre studenti del quarto anno, accompagnati dai professori Pamploni, Andrea Pagano e Maria Elena Accini. Accanto a Elisa, anche Gabriele Figus e Benedetta Westraicher hanno dato prova di competenza e passione, confermando l'eccellenza formativa dell'istituto. «È stato molto più di un concorso: è stata un'esperienza che ci ha resi squadra, famiglia, comunità» - ha raccontato emozionato il professor Pamploni, che in questi giorni celebra anche i suoi 24 anni di insegnamento, iniziati nel 2000 al 'Carlo Anti' di Villafranca. Un ringraziamento speciale va ai colleghi e al dirigente scolastico Giovanni Rosa, per il supporto costante e la fiducia. Ora lo sguardo è al futuro, con la consapevolezza che le vere vittorie si misurano nei sorrisi, nella passione e nella capacità di credere nei propri studenti.

Lucrezia Marogna

CON IL BONUS REGIONALE FINO A 200 EURO IN REGALO

In tema di abbonamenti è importante ricordare che fino al 31 agosto è possibile beneficiare del bonus regionale trasporti, ottenendo uno sconto fino a 200 euro sull'acquisto di un abbonamento annuale urbano o un extraurbano che comprenda nel percorso la destinazione Verona. Il bonus è rivolto a tutte le persone fisiche maggiorenni residenti in Veneto che siano proprietarie o intestatarie di autoveicoli o motoveicoli. Il soggetto beneficiario deve essere in possesso di patente di guida di categoria B o superiore in corso di validità. Le domande di contributo possono essere presentate entro il 31 agosto 2025, fino ad esaurimento dei fondi stanziati dalla Regione Veneto. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito web della Regione Veneto: <https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/bando-contributi-abbonamenti-tpl>

Aspettando i Giochi Olimpici.

Verona si prepara ad accogliere al meglio i Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026 ed anche ATV - in qualità di azienda partecipata al 50% da FNM Holding - si fregia della qualifica di sponsor ufficiale e travel partner dell'evento, programmando quindi una serie di iniziative di comunicazione per dare concreta visibilità al proprio impegno a favore dei visitatori e degli atleti che giungeranno in città. E in attesa di accogliere i



visitatori durante i giorni delle competizioni, fin d'ora sia i veronesi che i turisti in soggiorno in città durante il periodo estivo possono entrare nell'atmosfera olimpica grazie agli autobus ATV la cui livrea è stata decorata con il 'look of the game' di MC26. Gli autobus sono stati presentati lo scorso 11 giugno in piazza Bra' alla presenza del sindaco di Verona Damiano Tommasi e delle altre istituzioni scalgere.

GTG VOLONTARIATO

Camminare in gruppo nella bellezza naturale ed artistica per stare bene ed invecchiare attivamente. È questo il senso del progetto che il CTG Volontariato propone questa estate attraverso una serie di escursioni e visite guidate inusuali condotte da guide ambientali ed escursionistiche ed animatori dei gruppi CTG M. Baldo e CTG Lessinia. «L'esistenza umana è costituita di situazioni ed esperienze capaci di farci sentire bene, di provare piacere, e sperimentare sensazioni ed emozioni positive. Nel corpo umano abbiamo già disponibili delle droghe naturali capaci di farci provare sensazioni positive e benessere in modo sano - spiega il professor Maurizio Delibori del CTG - Tali sostanze del piacere e del buon umore sono le Endorfine (come la Serotonina), pseudo-ormoni prodotti dal cervello, nel lobo anteriore dell'ipofisi, classificabili come neurotrasmettitori e con proprietà analgesiche e fisiologiche simili a quelle della morfina e dell'oppio. Sono sviluppate naturalmente da sensazioni positive come il camminare, lo stare insieme, l'ammirare ambienti e panorami, il riconoscere la bellezza, il gustare sapori delle produzioni tipiche e nelle specie botaniche alimurgiche, il cogliere ed apprezzare profumi ed odori piacevoli nell'ambiente e tra le specie floreali spontanee». Queste esperienze possono aiutare ad un'invecchiamento attivo delle persone anziane. Ecco, quindi, la proposta di una una trentina di escursioni e visite guidate alla scoperta del bello nella natura e nella cultura veronese, come ammirare tramonti o albe, scoprire profumi e sensazioni nei boschi montani, degustare prodotti tipici. Il tutto previa prenotazione obbligatoria al ctgbaldolessinia.org, tel. 0456260228. Il programma si può vedere sulla pagina facebook ctgbaldolessinia.org.

TUTTO IL MONDO è campo di Dio e c'è posto per tutti per FARE DEL BENE!

SAN GIOVANNI CALABRIA

5Xmille

Don Calabria Missioni

C.F. 91311471715102311

CATEGORIA 'ENTI DEL TERZO SETTORE'

Unisciti a noi destinando il tuo 5x1000. Non costa nulla ed è un aiuto prezioso che si traduce in cure, sviluppo e futuro.

Scopri di più sul nostro sito

www.missionidoncalabria.it





VALPOFITNESS
PERSONAL TRAINING E BENESSERE

CHIAMACI ORA!
+39 3481886236

NOI NON SVENDIAMO IL FITNESS
NOI VOGLIAMO FARTI RAGGIUNGERE
I TUOI OBIETTIVI

VIENI A TROVARCI PER UNA CONSULENZA
E SFRUTTA LA TUA PROVA GRATUITA

Via Bernardi 9, 37026 Settimo di Pescantina (VR)

IL PELLEGRINAGGIO. L'intervista di Federalberghi si è svolta il 18 maggio

Ospitalità Gardesana il primo Cammino

Si è svolto domenica 18 maggio il primo Cammino dell'Ospitalità Gardesana, un pellegrinaggio ideato e promosso da Federalberghi Garda Veneto in collaborazione con l'ULSS 9 Scaligera, nell'ambito del progetto regionale 'Turismo Sociale e Inclusivo nel Veneto'. L'evento ha segnato una tappa significativa nel cammino dell'associazione, che quest'anno celebra il cinquantesimo anniversario dalla fondazione, in un momento storico che coincide anche con l'Anno del Giubileo della Speranza. Il programma si è svolto come previsto, con una partecipazione sentita e ordinata. Alle prime luci dell'alba, i partecipanti si sono ritrovati presso il Museo Civico di Villa Carlotti per ammirare da vicino uno dei capolavori più intensi della scultura veronese medievale: il Compianto sul Cristo Morto. Subito dopo la visita, è iniziato il pellegrinaggio verso il Santuario della Madonna della Corona, lungo un percorso di dieci chilometri, guidati da Fanny Bronzo della Pro Loco di Caprino Veronese. Il grup-



Ivan De Beni, il vicesindaco di Costermano Silvia Fiorio, il sindaco di Caprino Giuseppe Armani e la sindaca di Ferrara Carla Giacomazzi

po ha portato con sé il vessillo dell'Associazione di categoria e la bandiera che raccoglie tutte le bandiere delle più di 56 diverse nazionalità che nel 2024 hanno visitato il territorio gardesano. «Questo cammino nasce da una riflessione profonda: dopo cinquant'anni di lavoro nel turismo, volevamo ringraziare non solo i turisti, ma anche chi li accoglie», ha dichiarato Ivan De Beni, presidente di Federalberghi Garda Veneto. All'arrivo a Spiazzi, il gruppo di pellegrini si è fermato per un piccolo ristoro orga-

nizzato dal Gruppo Alpini di Spiazzi. Giunti al Santuario, i pellegrini sono stati accolti dalle melodie del Quartetto 'Il Pentagramma' di Torri del Benaco, diretto da Flavio Boschelli. La celebrazione eucaristica, presieduta da Mons. Martino Signoretto, rettore del Santuario, ha visto la partecipazione attiva dell'Associazione di categoria: all'altare è stata esposta una bandiera che racchiude i colori delle più di 56 nazioni che hanno visitato il Garda Veneto nel 2024. «Questa bandiera – ha detto Signoretto – ci ricorda che l'ospitalità è, prima di tutto, un atto di apertura all'altro. È la prova della maturità di un territorio e della sua gente». In conclusione, il presidente Ivan De Beni ha tracciato un bilancio della giornata: «È stato un cammino semplice, ma ricco di significato. Un modo per dire grazie, per condividere, per sentirsi parte di una comunità. Oggi abbiamo portato la nostra bandiera non solo per ricordare i turisti che ci visitano, ma per testimoniare che l'ospitalità è, prima di tutto, un valore umano. Continueremo a lavorare per un turismo sempre più consapevole, accessibile, autentico».

Silvia Accordini



IL GIRO DELLA MADONNA. Un pellegrinaggio benefico su due ruote

Una simbiosi di sport e solidarietà in un ciclo-viaggio di 2900 chilometri. Questo e molto altro ancora è stato il 'Giro della Madonna', l'impresa appena conclusa da due appassionati ciclisti negreresi, Fausto Righetti e Giorgio Murari, in arte Musseu, già noti alle cronache per le loro imprese ciclistiche, che si sono letteralmente 'messi in strada' per coronare un sogno che era chiuso nel loro cassetto da qualche anno. «Tutto nasce da un mio desiderio di qualche anno fa – racconta Fausto -: volevo fare qualcosa di importante per ringraziare la Madonna. Un sentimento di gratitudine per quanto di positivo ho ricevuto nella vita. L'idea era appunto quella di compiere un ciclo-viaggio da Verona verso est, passando in Slovenia poi Croazia, Bosnia, Montenegro, Albania, tornando poi in Italia, a Bari, a bordo di un traghetto e risalire lungo la costa per il rientro a Verona». E' nato in questo modo 'Il giro della Madonna', chiamato così non solo per la sua estrema lunghezza, ma anche e soprattutto perché lungo l'itinerario ha previsto la visita ad un centinaio di Santuari Mariani. «Maggio è per tradizione cristiana il mese dedicato alla Madre Celeste – affermano Fausto e Giorgio, che



Fausto e Giorgio a Monte Berico, una delle prime tappe

dopo 2.200km 'si è staccato' per un improprio precedente impegno, sostituito ad Ancona da Doriana, moglie di Fausto -: ecco quindi la scelta di partire in questo periodo, il 10 maggio precisamente, e concludere dopo 22 tappe il 31 maggio». Abbinata al grande Giro c'è stata poi

un'iniziativa dal nobilissimo fine: promuovere una raccolta fondi in favore della ricerca medico-scientifica e poter curare una malattia rara, l'Atassia teleangectasia, una sindrome che colpisce i bambini nella loro parte muscolare privandoli della capacità di svolgere le normali attività. «Ecco allora che noi, 'Due dell'Ave Maria', come ci definiamo, in sella alle nostre amate bici, abbiamo cercato durante il nostro intero viaggio di sensibilizzare in vari modi la possibilità di ottenere dei fondi da destinare a questa causa. In ogni Santuario visitato è stata accesa una candelina alla Madonna, simbolo di luce e calore, auspicando che tantissime persone sensibilizzate da questa idea vogliano virtualmente accenderne altre centinaia o migliaia, attraverso una donazione». «L'ultima giornata, quella del 31 maggio, è stata un tourbillon di emozioni, con semplici ma intensi momenti – racconta Fausto all'indomani dal rientro -. Come alla Madonna della Corona e all'arrivo al santuario della Madonna di Lourdes con le benedizioni ricevute da Don Martino Signoretto e da Padre Flavio Ferrari. Sloan di questa iniziativa di sport&solidarietà è stato: 'fare del bene fa stare bene!'. Un



Fausto e Doriana con padre Flavio Ferrari al santuario della Madonna di Lourdes al termine del pellegrinaggio

messaggio che vale per sempre: il giro ciclisticamente è terminato, ma continua la sua 'corsa' verso ulteriori contributi per alimentare la ricerca scientifica e debellare l'atassia telangiectasia – conclude Fausto ringraziando chi ha seguito il viaggio mantenendo i contatti social -. A questo proposito ricordo la pagina Facebook 'Il Giro della Madonna' dove si può trovare il riferimento per la donazione». S.A.

UNO SGUARDO SUL GARDA DOC



Un'occasione di confronto sulle potenzialità e sul futuro di una delle realtà più promettenti del panorama enologico italiano, che si affaccia sulle sponde del lago di Garda. Si è concluso con successo, lo scorso 5 giugno, il convegno 'Garda DOC tra Horeca e GDO: numeri, percezioni e prospettive', un momento di confronto e approfondimento promosso dal Consorzio di Tutela Garda DOC, dedicato a fare il punto sull'andamento e il posizionamento della denominazione all'interno dei canali Horeca e della grande distribuzione organizzata. «Abbiamo strutturato un progetto che mira a fornire strumenti concreti e dati utili per supportare i produttori in un percorso strategico consapevole, capace di valorizzare le peculiarità del territorio e il posizionamento distintivo del brand nel mercato contemporaneo - ha dichiarato Paolo Fiorini, presidente del Consorzio Garda DOC - . L'obiettivo è costruire un'identità forte e riconoscibile, capace di valorizzare il legame con il territorio unico del Lago di Garda e di supportare il Consorzio con strumenti concreti per affrontare le sfide della distribuzione e del posizionamento di marca». E si sono rivelati di particolare interesse gli interventi dei relatori: Christoph Mack – CEO di Mack & Schuhle AG, Fabio Piccoli direttore responsabile e fondatore di Wine Meridian, Lucio Roncoroni direttore generale presso CDA Consorzio distributori Alimentari, Daniele Colombo Wine and spirit Category manager Esselunga, Helena Mariscal direttore Acquisti Private Label e Brand Esclusivi Mack & Schühle AG e Nicholas Moschi direttore Acquisti presso Liberty Wines, che hanno fornito alla platea punti di vista differenti e complementari, utili a comprendere le dinamiche dei mercati italiani ed esteri. Di certo, pur essendo giovane, la denominazione ha molte carte da giocare: Garda DOC unisce la ricchezza di territori iconici con una gamma ampia di stili e vitigni internazionali già noti e apprezzati dal mercato. La sua forza risiede nella combinazione tra qualità, identità territoriale e un marchio dal forte appeal internazionale, facilmente riconoscibile e associato al lifestyle italiano. In questa ottica, con una presenza rilevante di turisti ogni anno sul lago di Garda, l'enoturismo diventa un potente strumento di promozione, rafforzando il legame tra vino e territorio. Se a questo aggiungiamo le specificità dei vini della denominazione, che grazie al clima unico del Garda consentono di distinguersi per la loro versatilità e freschezza, il gioco è fatto. **Silvia Allegri**

INTERPORTO QUADRANTE EUROPA. Presentato il 28 maggio il bilancio 2024

Consorzio Zai a bilancio tra successo e progetti

Servizi di
Silvia Accordini

«L'ottimo lavoro fatto in questi anni è sancito dai risultati presentati oggi. Non solo abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi che ci eravamo posti, ma li abbiamo superati in modo significativo, dimostrando la forza e la lungimiranza delle nostre scelte strategiche. Il grande impegno profuso è stato fondamentale per ottenere questi risultati. Guardando al futuro, siamo convinti che continuare su questa strada sarà decisivo per rafforzare ulteriormente la posizione del Consorzio ZAI come principale motore di innovazione per la città di Verona. Il nostro obiettivo è rimanere un punto di riferimento nazionale nel settore logistico» - questo l'intervento di Matteo Gasparato, presidente di Consorzio ZAI, alla conferenza di presentazione del bilancio 2024 lo scorso 28 maggio. L'attività del Consorzio ZAI si concentra sulla promozione dello sviluppo industriale del comune di Verona, attraverso la pianificazione urbanistica, la sistemazione e gestione delle aree industriali e logistiche, nonché la realizzazione e il governo di grandi infrastrutture a servizio della produzione di beni e servizi. Elemento centrale è l'Interporto di Verona, ideato, realizzato e gestito dal Consorzio ZAI, che è stato riconosciuto come primo interporto in Europa dal 2010 al 2019. Anche nel marzo 2020 ha mantenuto una posizione di vertice nella



classifica europea, con un punteggio di 361, subito dopo l'Interporto di Brema. In sinergia con le istituzioni locali e le imprese presenti nelle aree industriali e logistiche, il Consorzio ZAI e l'Interporto Quadrante Europa hanno contribuito significativamente allo sviluppo economico di Verona, portando la città e la sua provincia a ricoprire un ruolo di primo piano nel Nord Est e in tutta Italia. Nel 2024 il Consorzio ZAI ha avviato, come partner di UIR, il progetto FVSELODIE finanziato dal MIT e cofinanziato al 50% dal PNRR, per l'ammodernamento tecnologico degli interporti italiani. In particolare, il Consorzio ZAI, con un investimento di 1 milione di euro, provvederà ad aumentare la cybersicurezza, ad installare nuove telecamere, a migliorare gli accessi e ad aggiornare il Terminal Operating System. Inoltre, nello stesso anno, è stata condotta un'indagine

ambientale sulle aree di proprietà del Consorzio ZAI, destinate ai lavori per la realizzazione del IV Modulo dell'Interporto Quadrante Europa. Conclusasi nell'ottobre 2024, l'indagine ha dato esito negativo, escludendo la presenza di criticità ambientali. «Il Consorzio ZAI - afferma il vicepresidente Andrea Prando - si conferma un ente solido e sano dal punto di vista economico. I dati presentati riflettono non solo una stabilità finanziaria, ma anche la capacità di investire in progetti strategici che rafforzano il nostro ruolo sul territorio veronese. Inoltre, il Consorzio ZAI durante gli ultimi anni ha investito notevoli risorse nella digitalizzazione delle strutture dell'Ente: logistica non vuol dire solamente movimentazione di merci, ma anche movimentazione di dati, e queste due cose è necessario che avanzino e si sviluppino di pari passo».

IL NUOVO CDA DI AZIENDA GARDESANA SERVIZI

Si è insediato ufficialmente lo scorso 3 giugno il nuovo Consiglio di Amministrazione di Azienda Gardesana Servizi. Il CdA rimarrà in carica per 3 anni, cioè fino all'approvazione del bilancio 2027, prevista per la primavera del 2028. Insieme al Consiglio di Amministrazione, AGS ha presentato anche il nuovo Collegio Sindacale. Il nuovo CdA di Azienda Gardesana Servizi è composto da: Angelo Cresco, confermato come presidente; Fausto Sacchetto, vicepresidente, e i consiglieri Renzo Ambrosi, Carla De Beni e Barbara Lorenzi. «Come AGS - spiega il presidente Angelo Cresco - il nostro primo compito è quello di fornire gli strumenti e mettere in condizione i nuovi consiglieri di conoscere l'azienda, il suo bilancio, e i lavori realizzati fino ad oggi. E soprattutto condividere gli obiettivi che ci daremo tutti insieme. Il primo, certamente, è procedere con la realizzazione del nuovo collettore. Con i progetti che stiamo realizzando e quelli che abbiamo concluso, abbiamo terminato i finanziamenti a nostra disposizione. Speriamo nell'arrivo di nuovi finanziamenti, perché vogliamo completare quest'opera fondamentale, soprattutto oggi che anche i bresciani finalmente hanno scelto dove realizzare il nuovo depuratore». «Il lago di Garda - ha sottolineato il vicepresidente Fausto Sacchetto - rappresenta una ricchezza unica per l'intera comunità, non solo per i Comuni rivieraschi, ma per tutti i Comuni dell'entroterra. Come CdA, credo che la missione più importante debba essere quella di trovare i fondi per completare il nuovo collettore e valorizzare anche i territori interni, che sostengono tutto il bacino del lago». «Credo che sia importante, come nuovi consiglieri - ha detto la consigliera Carla De Beni - cercare di approfondire quanto già realizzato, comprendere le proposte e le idee che ci sono all'interno del CdA e che vanno portate avanti, anche legate alle attività del passato. Cerchiamo di comprendere per andare avanti, con entusiasmo e voglia di fare. Rappresentiamo 20 Comuni del nostro territorio, quindi, dobbiamo cercare di fare bene per rappresentarli al meglio». «Il nuovo CdA - ha detto il direttore di generale Carlo Alberto Voi - oltre a garantire il servizio pubblico per quel che concerne il servizio idrico integrato, è chiamato alla sfida dalla realizzazione del nuovo collettore. Ad oggi, noi di Azienda Gardesana Servizi abbiamo realizzato sostanzialmente quattro lotti esecutivi e abbiamo esaurito i fondi che avevamo a disposizione. Il nuovo CdA ha un compito molto importante che è quello di fare da trait d'union tra il territorio e il Ministero e la Regione. Perché per noi diventa di vitale importanza reperire ulteriori fondi per non rallentare la realizzazione dell'attuale collettore». Oltre al CdA, si è insediato anche il nuovo Collegio Sindacale di Azienda Gardesana Servizi che è composto dai dottori commercialisti: Andrea Bussola, presidente, e da Katia Azzolini e Stefano Oselin.



AVIS CAPRINO

Una serata magica

Una serata dedicata alla bellezza della musica e al valore del dono: sabato 28 giugno, il Parco di via del Donatore a Caprino Veronese ospiterà un evento speciale organizzato da AVIS Caprino, con il patrocinio del Comune e la collaborazione della Pro Loco caprinense. Protagonisti della serata saranno Aaron & Friends String Quintet, che porteranno in scena un suggestivo Con-



certo Candlelight, dove le leggende del rock incontrano l'eleganza degli archi, in un'atmosfera suggestiva, illuminata da centinaia di candele. Un'esperienza unica, capace di unire cultura, musica e dono. L'evento, aperto a tutta la cittadinanza, sarà anche un'importante occasione per riflettere sull'importanza della donazione di sangue. Il Presidente di AVIS Caprino Veronese, Laura Zanetti, ci tiene a ricordare il valore di questo gesto semplice ma fondamentale: «Ogni donazione è un gesto che può salvare una vita. Occasioni come questa ci permettono di unire la promozione del volontariato a momenti di bellezza e incontro». Accanto a lei, anche il vicepresidente Gilberto Cauria, rivolge un appello soprattutto ai più giovani: «Il futuro della solidarietà e dell'associazionismo è nelle mani delle nuove generazioni. Abbiamo bisogno dei ragazzi, della loro energia e generosità. Donare sangue dovrebbe diventare per loro un gesto naturale, parte del loro modo di prendersi cura degli altri». L'autore di questo concerto, Aaron Ferri, fondatore di Note dal Vivo, conferma il suo appoggio per Avis: «ho preso molto a cuore la missione di AVIS, diventando anch'io donatore e cercando di coinvolgere più gente possibile in questo meraviglioso progetto! Ogni giorno in Italia ci sono 1800 pazienti che hanno bisogno di trasfusioni, per questo ho deciso di proporre questo concerto nella speranza di sensibilizzare più persone lanciando un messaggio positivo con la nostra musica. Un momento di aggregazione e spensieratezza che ci accomuna in questo gesto facendo del bene a noi stessi e al prossimo. Questa la scaletta della serata: inizio alle 19 con musica live del disc-jockey Didi Dj, dalle 21.00 alle 22.30 il concerto CandleLight, dalle 22.30 serata con musica live di Didi Dj. Durante la serata sarà aperto uno stand aperitivi. Sarà una serata magica, in cui la musica incontra il cuore pulsante della comunità».

Scarica la APP STUDIO PIU'

STUDIO PIU'
RADIO

FM 91.9

STUDIO PIU' IDIZA

antenne bayern
Gardasee
FM 94.0

60 70 80
RADIO
FM 93.8

VALPOCENTER EXPERIENCE

SANT'ANNA D'ALFAEDO



PISTA MOTOCROSS



**NOLEGGIO MOTO
E ABBIGLIAMENTO**



**CORSI MINICROSS
E MOTOCROSS**



NOLEGGIO E-BIKE



**PARCHEGGIO
SOSTA CAMPER**



AREA RISTORO



**BAITA DEI FIORI
AFFITTA CAMERE**



AREA EVENTI



AREA RELAX

Via Baita dei Fiori 1,
37020, Sant'Anna D'Alfaedo (VR)



+39 3277103070



valpocentermx@gmail.com



www.valpocenter.com



Tel. (+39) 045 7115802
Negrar di Valpolicella



Tel. (+39) 340 1143434
Sant'Anna d'Alfaedo



Tel. (+39) 045 7519089
Sant'Anna d'Alfaedo



Tel. (+39) 045 7545044
Sant'Anna d'Alfaedo



Tommasi Pietre
Tel. (+39) 340 5003699
Sant'Anna d'Alfaedo



Tel. (+39) 045 7545044
Sant'Anna d'Alfaedo



Tel. (+39) 045 7545155
Fane di Negrar



Tel. (+39) 348 1886236
Settimo di Pescantina

COPPA DEL LAGO 2025. Prima gara di Campionato il 31 maggio a Peschiera del Garda

Le Bisse si contendono la Bandiera del Lago

È stata accolta con tanto entusiasmo la prima gara di Campionato per la conquista della Bandiera del Lago e Coppa del Lago 2025 che si è tenuta sabato 31 maggio a Peschiera del Garda. A primeggiare sono state le imbarcazioni della Clusanina per gli uomini e la Preonda di Bardolino per le donne. Per la prima volta nella storia della Lega Bisse e delle competizioni che vedono vogatori e vogatrici sfidarsi nelle acque gardesane e iseanne, il campo gara era diverso, perché gli equipaggi si sono sfidati in flotta, per 1500 metri, partendo dallo specchio d'acqua che fronteggia la spiaggia dei Cappuccini, per arrivare al porto.

Gli arrivi della prima regata

Per gli equipaggi maschili gli arrivi hanno visto un podio per due terzi iseano con Clusanina al primo posto e Ceriola al secondo, seguite dalle



gardesane della scuola del Remo, San Vili e Garda. Al porto sono poi arrivate le imbarcazioni Villanella di Gargnano, Sebina di Clusane, Bengi di Paratico e Benacum di Toscolano Maderno. Per la regata femminile, invece l'ordine di arrivo è stato: Preonda di Bardolino, Betty di Cassone e Andre sempre di Bardolino.

I prossimi appuntamenti

Dopo le regate del 7 giugno a Monte

Isola (dominata ancora una volta da Clusanina al primo posto e Ceriola al secondo) e del 14 giugno a Lazise per i soli equipaggi maschili, il 28 giugno Cisano ospiterà le regate di uomini e donne. Nel mese di luglio gli atleti si sfideranno il 5 a Gargnano e il 26 a Gardone Riviera, mentre il 19 gareggeranno anche le donne. La finale per tutti e gli undici equipaggi si terrà il 2 agosto a Cassone.



Tre equipaggi femminili si contenderanno la Coppa del Lago

Le vogatrici tornano in acqua dopo un anno di pausa, schierando due imbarcazioni del centro nautico di Bardolino e una della società Bisse Cassone. Bardolino vede ai blocchi di partenza Andre e Preonda, sulla prima saliranno Eleonora Panizzi, Elisa Gelmetti, Samantha Ragnolini e Barbara Ceron; l'equipaggio della seconda invece è composto da Alexandra Jais, Cristina Bonomi, Adele Oriana Orlando e Monica Peretti. Cassone schiererà l'imbarcazione Betty, con Beatrice Zamuner, Federica Pippa, Irene Zucchetti e Nicoletta Bellini. Le riserve per questo campionato saranno Alice Sartori per Cassone, Alessandra Piazzera de Olivera ed Elisa Ciminelli per Bardolino.

Gli equipaggi maschili per il campionato 2025 saranno otto

La società di Clusane schiererà in acqua due equipaggi, le imbarcazioni Sebina con Lorenzo Ferrari, Jacopo Gelmini, Michele Belotti, Luca Bettoni e riversa Loris Uberti; e Clusanina. Con Cesare Bosio Gianluca Cancelli, Stefano Bracchi e Marcello Ferrari. La scuola del remo di Garda porta in acqua anche quest'anno i due equipaggi maschili: quella che porta il nome della società e sulla quale si batteranno Mauro Battistoli, Fabio Brunelli, Luigi Girelli, Giuseppe Maffezzoli e riserva Alessandro Maffezzoli, al fianco della San Vili, sulla quale saliranno Ashton Davies, Riccardo Tonoli, Flavio Zamuner, Pierfrancesco Maffezzoli e riserva Davide Gusso. A onorare la società di Gargnano ci saranno Umberto Gelmini, Massimo Tonoli, Francesco Bertella e Cristian Campetti sulla Villanella che potrà contare anche sulle energie delle riserve Mattia Scalvini e Andrea Moschini; Monte Isola porterà in acqua l'imbarcazione Ceriola sulla quale saliranno Mario e Manuel Turla con Marco e Pierluigi Archetti. Paratico torna con la Bengi, sulla quale saliranno Luca Trapeletti, Alberto Guizzetti, Roberto Archetti e Michele Ferrari. Per Toscolano Maderno gareggeranno Matteo Federici, Nicola Gardumi, Maickol Maffei e Alessandro Bianchini. Tre le riserve assicurate a Toscolano Maderno: Giampaolo Bignotti, Giacomo Noventa e Marco Federici.

LUNGOMINCIO BONOMI

I lavori di AGS



Azienda Gardesana Servizi avviato una importante opera di adeguamento dello sfioratore di piena situato in 'Lungomincio Bonomi', a Peschiera del Garda. «L'adeguamento alla normativa degli sfioratori fognari di piena – spiega Angelo Cresco, presidente AGS – risulta opera di indubbia valenza per la salvaguardia ambientale e per la tutela del territorio. Questo intervento rientra nel più ampio progetto predisposto dalla nostra società per rispondere a prescrizioni ambientali normative precise e alla necessità di ottemperare al piano di adeguamento regionale degli sfioratori di piena a servizio delle reti fognarie miste. L'investimento complessivo per questo intervento è di 273 mila euro». Lo sfioratore riceve le acque miste provenienti principalmente dall'ampia porzione di territorio situata tra la frazione di Cavalcaselle di Castelnuovo del Garda, dalla zona sud di via Confine di Lazise e località Mandella di Peschiera del Garda. Per adeguarlo alle normative vigenti, è previsto il rimodellamento della pendenza della condotta in ingresso mediante la sostituzione dell'attuale tubazione. Il progetto ha previsto, inoltre, la realizzazione di un nuovo manufatto di sfioro dotato di sistema di trattamento delle acque sfiorate durante eventi meteorici di forte intensità pre trattenerne i solidi sospesi. Il sistema, inoltre, è dotato di bypass che potrà essere utilizzato per l'isolamento del manufatto in occasione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie. Per ulteriore protezione ambientale, sarà aggiunto, poi, un piccolo comparto di sedimentazione a monte dello sfioro. «Il progetto - spiega Carlo Alberto Voi, direttore generale di AGS - ha come primo obiettivo la risoluzione definitiva di tematiche annose sulla effettiva qualità e quantità di acqua riversata nel fiume Mincio. L'intervento ha lo scopo primario di raccogliere i solidi sospesi per trattare le acque sfiorate in caso di eventi meteorici di grande portata e regolare correttamente la portata in uscita verso il fiume. Il lavoro ha comportato la demolizione dei vecchi manufatti e la realizzazione di un nuovo manufatto interrato atto ad accogliere le nuove apparecchiature elettromeccaniche. Verranno, inoltre, sostituite tutte le condotte idrauliche di collegamento e realizzata ex novo la condotta di bypass per consentire le attività manutentive degli impianti in sicurezza. Per ulteriore protezione ambientale, sarà aggiunto poi un piccolo comparto di sedimentazione a monte dello sfioro, per trattenerne gli inerti grossolani».

NAVIGAZIONE SUL LAGO. Ordinanza Regionale

«Anche quest'anno la Regione, nell'esercizio delle proprie funzioni, ha emanato un'ordinanza per la disciplina della navigazione sul Lago di Garda. Si tratta di una delle mete turistiche più apprezzate in Veneto tanto che è stato confermato lo stanziamento di 50 mila euro a favore della Comunità del Garda per il servizio di pronto intervento, soccorso e vigilanza a tutta l'utenza nautica, compresi il diporto e la polizia di sicurezza della navigazione». Lo ha affermato la Vicepresidente della Regione del Veneto e Assessore alle Infrastrutture e Trasporti, Elisa De Berti, presente lo scorso 15 maggio a Peschiera del Garda per illustrare i contenuti e le novità delle ordinanze sulla sicurezza della navigazione e della balneazione ai rappresentanti di Comuni e Province del Lago di Garda, Vigili del Fuoco, Squadre Acque interne della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, dei Carabinieri, della Croce Rossa e delle organizzazioni di volontariato, attori coinvolti a vario titolo dal provvedimento. «A differenza degli scorsi anni, la Regione ha dettato linee guida generali, consentendo a ciascun Comune dell'area interessata di emanare provvedimenti ad hoc sulla balneazione in base alle specificità del proprio territorio e alle esigenze locali – ha proseguito la Vicepresidente -. Una decisione che riflette la volontà di promuovere una governance condivisa, valorizzando le competenze locali e garantendo, al contempo, una disciplina regionale di base di riferimento. In un contesto turistico in continua evoluzione, la Regione conferma il proprio impegno nel garantire maggiore sicurezza e chiarezza, fornendo regole precise sia alle forze dell'ordine impegnate nei controlli, sia ai cittadini, affinché sappiano con esattezza cosa è consentito o meno fare, a tutela del benessere di residenti, lavoratori e turisti».



LA COMMEMORAZIONE. La tradizionale manifestazione si terrà dal 20 al 23 giugno

Bandiera di Oliosi Per non dimenticare

Servizi di
Silvia Accordini

Come ogni anno, Castelnuovo del Garda commemora l'episodio della Bandiera di Oliosi del 24 giugno 1866, un avvenimento risorgimentale al quale la frazione castelnovese è particolarmente legata. La manifestazione, organizzata dal Circolo La Bandiera di Oliosi in collaborazione con l'Amministrazione comunale e la Pro loco, si apre venerdì 20 giugno alle 20.45 con la consueta cena rievocativa (su prenotazione al bar La Bandiera di Oliosi). Allieterà la serata il duo musicale Kabou. Si prosegue sabato 21 giugno, a partire dalle 19.30, con l'apertura dei chioschi e alle 21 il tributo agli 883 con la band Circomax 883. Domenica 22 giugno, alle 9, la commemorazione d'arma 'Evento storico della bandiera del 44° reggimento Forlì' con la presenza del Nucleo Uniformi Storiche dell'Ispettorato Lombardia dell'Associazione nazionale Carabinieri e alle 10 la Messa al monumento nel Parco Rimembranze animata dal coro Costabella di Pacengo. Il programma riprenderà alle 18 con un'escursione nei luoghi della battaglia a cura del Gruppo Ctg El Vissinell; alle 19 il concerto campanario a Sistema Vero-



nese e alle 21 ballo liscio con l'orchestra spettacolo Ornella Nicolini. Lunedì 23 giugno, alle 19.30, a monte Cricol in località Mongabìa, commemorazione dei Caduti del 24 giugno 1866. La Festa della Bandiera proseguirà nella serata a Oliosi con chioschi enogastronomici e lo spettacolo dei ballerini di Garda Danze alle 21. Nel corso della manifestazione funzionerà un angolo riservato ai bambini allestito con gonfiabili. Nota storica. Il 24 giugno 1866 è noto per la battaglia di Custozza, svoltasi nella terza guerra d'Indipendenza. Nell'ambito di questo scontro si colloca l'episodio di Oliosi. Quella mattina la brigata Forlì, costituita dal 43° e 44° Reggimento

Fanteria, si stava dirigendo verso Castelnuovo quando fu assalita e scompaginata da una carica della cavalleria leggera austriaca, gli Ulani. Un gruppo di ufficiali, sottoufficiali e soldati del 44° occuparono casa Benati a Oliosi, resistendo per alcune ore, finché il fuoco avversario incendiò la casa. Prima di arrendersi, divisero il drappo della bandiera del 44° in strisce verticali, probabilmente tredici, che gli ufficiali custodirono durante la prigionia ad Agram, l'odierna Zagabria. Il drappo fu ricomposto con undici pezzi e la bandiera riconsegnata al 44° Reggimento durante una solenne cerimonia in piazza San Marco a Venezia, il 25 ottobre 1866.

LIDO CAMPANELLO



In questi ultimi tempi l'attenzione sul tema dell'ordine pubblico si è focalizzata in modo particolare sul litorale fra la stazione di Peschiera del Garda e il lido Campanello, a causa dell'arrivo di gruppi di giovani dal comportamento molesto. Come spiega il consigliere delegato alla Sicurezza, Davide Donadel «l'Amministrazione comunale è determinata a non consentire che tali atteggiamenti continuino ad arrecare insicurezza nei cittadini e un danno d'immagine al turismo. Il Prefetto è stato interessato affinché siano adottate tutte le azioni necessarie a controllare e bloccare a monte l'arrivo di questi gruppi indesiderati e l'Amministrazione ha investito risorse per l'affidamento di un servizio di vigilanza privata sul litorale». Con ordinanza del Sindaco è stata limitata l'introduzione di alcolici, lattine, bottiglie di vetro e dispositivi di diffusione sonora per tutti i fine settimana fino al 22 settembre. «In accordo con i Carabinieri di Peschiera, nella stagione estiva avremo la presenza di altri due carabinieri in aggiunta ai quattro abitualmente in servizio – precisa il sindaco Davide Sandrini –. Saranno ospitati in una struttura castelnovese, a maggiore tutela dei cittadini e dei turisti». Al lido Campanello è inoltre operativa la nuova concessione. «Oltre a ombrelloni e lettini, ora a disposizione degli utenti un miniparco giochi per bambini, un'area cani, servizio di noleggio sup con istruttori qualificati e un campo per il gioco delle bocce. Completano l'offerta la piscina comunale e un accogliente bar ristorante» conclude l'assessore ai Lidi lacuali e Infrastrutture turistiche Domenico Pagnotta.

IL TAGLIO DEL NASTRO. Inaugurato il nuovo centro polifunzionale

Taglio del nastro giovedì 5 giugno per il nuovo centro polifunzionale di Castelnuovo del Garda. La struttura si trova in via Marco Polo 30, nel complesso che ospita gli uffici tecnici comunali. Il centro accoglie le attività dello Spazio famiglia, spazio compiti per i bambini e gruppi studio per i ragazzi più grandi, iniziative per le mamme, momenti di aggregazione per gli anziani e attività per i disabili. «È intenzione



dell'Amministrazione comunale utilizzare gli spazi nel modo più completo possibile nell'arco

dell'intera la giornata e per ogni fascia di età – precisa la consigliera delegata ai Servizi sociali Chiara Trotti –. Nel nuovo centro polifunzionale confluiranno tutte le attività dei Servizi educativi ma anche nuovi progetti per rendere lo spazio un bene comune». L'inaugurazione è stata preceduta da una breve cerimonia di benvenuto agli 85 bimbi nati nel 2024. A ciascuno di loro è stato consegnato un attestato

personalizzato, mentre un bigliettino con il nome del nuovo nato è stato collocato dalle famiglie sulle piantine di rosmarino messe a dimora per l'occasione. «La crescita di una famiglia va di pari passo con la capacità dell'Amministrazione comunale di offrire

servizi in grado di facilitare il compito dei genitori – sottolinea il sindaco Davide Sandrini –. Il nostro compito è accompagnare le famiglie con iniziative e attività di supporto per dar modo ai nostri cittadini di crescere i propri figli in un luogo sicuro e accogliente». Il

programma della giornata prevedeva inoltre una serie di laboratori destinati alle diverse fasce di età, a cui sono seguiti il benvenuto ai nuovi nati e l'inaugurazione del centro polifunzionale. Un momento conviviale ha concluso la felice cerimonia.



I LUNEDÌ DEL BENESSERE

Prosegue in sala civica Libertà a Castelnuovo del Garda 'I Lunedì del Benessere', percorso gratuito promosso dagli Assessorati alle Pari opportunità e ai Servizi sociali dedicato all'educazione alla salute con il coordinamento scientifico del dottor Antonio Panzino. Lunedì 23 giugno, alle 20.30, Laura Roncari, medico fisiatra, affronterà il tema 'Menopausa e pavimento pelvico'. Modera il dott. Antonio Panzino. Gli incontri, a cadenza mensile, riprenderanno a settembre sempre con la presenza numerosi specialisti: gastroenterologo, pneumologo, nefrologo, cardiologo, diabetologo, oculista, ortopedico, otorinolaringoiatra e chirurgo vascolare.



DEMOLIZIONI DI FABBRICATI CIVILI ED INDUSTRIALI
COSTRUZIONI STRADALI
SCAVI - LOTTIZZAZIONI
VENDITA MATERIALI INERTI E RICICLATI

Via Campagna Bassa, 1 - 37014 Cavalcaselle di Castelnuovo d/G. (VR)
Tel. 045 6401480 e 045 7551044 - mail: ballarini.srl@libero.it

BARDOLINO E LAZISE. Oltre 20mila bicchieri venduti nell'ambito della 20ª edizione

Palio del Chiaretto un successo in rosa

Servizi di
Silvia Accordini

Va in archivio con successo la ventesima edizione del Palio del Chiaretto, che dal 30 maggio al 2 giugno ha portato a Bardolino e Lazise migliaia di persone. Oltre 20mila i bicchieri di Chiaretto venduti, un record assoluto. Degustazioni sul lungolago, visite alle cantine, piatti tipici, mercati dell'artigianato, spettacoli musicali e fuochi d'artificio "low sound" hanno richiamato un altissimo numero di visitatori, italiani e stranieri. Complice il meteo favorevole, è stato un felice avvio della stagione turistica. Molto partecipata, domenica, è stata la cerimonia di investitura di quattro nuovi Ambasciatori del Vino Chiaretto: la cantante Iva Zanicchi, che ha allietato il pubblico di Parco Villa Carrara con la sua verve spumeggiante; il ristoratore e presidente di De Gustibus (associazione bar e ristoranti di Bardolino) Massimo Pietralunga; la giornalista Elisabetta Tosi e l'influencer Veronica Lorini. Sono state premiate anche le aziende produttrici del



Vino Chiaretto di Bardolino che si sono aggiudicate il 15° Concorso enologico promosso dal Comune di Bardolino e i vincitori del quarto concorso fotografico 'Adriano Banterla', dedicato alla fioritura dei tulipani. La manifestazione che celebra il vino Chiaretto di Bardolino quest'anno ha visto raddoppiare gli sforzi della Fondazione Bardolino Top, che ha curato l'organizzazione della manifestazione anche a Lazise, oltre che a Bardolino, supportata dalle rispettive amministrazioni comunali, con la collaborazione del Consorzio Vini

Bardolino e Strada del vino Bardolino. «È stata un'edizione che ha superato ogni aspettativa, con un palinsesto ricco di attrazioni: il merito va senz'altro riconosciuto alla Fondazione Bardolino Top, che ha lavorato alacremente con le 32 cantine aderenti e le realtà del territorio per mettere a punto il programma, molto apprezzato», commenta il sindaco di Bardolino Daniele Bertasi. È risultata vincente anche la sinergia tra le amministrazioni comunali, che ha permesso di ampliare il Palio del Chiaretto e l'ha confermato come la festa del vino

più elegante del lago di Garda, facendola crescere in qualità e quantità. «Il Palio del Chiaretto in due sedi è risultato essere un vero e grande strumento di promozione dell'eccellenza del Chiaretto di Bardolino, testimone comune dei due territori, che regala economia, cura e bellezza all'entroterra gardesano», aggiunge il sindaco di Lazise Damiano Bergamini. «Siamo molto orgogliosi di aver avuto la possibilità di lavorare all'organizzazione del Palio del Chiaretto contemporaneamente su due Comuni: è stata una sfida molto impegnativa, ma a manifestazione finita possiamo affermare che i risultati ci ripagano di questo sforzo», sottolinea l'assessore alle manifestazioni del comune di Bardolino Mirco Fraccarolli, affiancato dal presidente della Fondazione Bardolino Top Enrico Montresor.



CASA NAZARETH. Una gita speciale a Bardolino

Giornata speciale lo scorso venerdì 16 maggio per i ragazzi del centro diurno Casa Nazareth di Ponton. L'allegro gruppo di 28 ragazzi e 13 operatori hanno trascorso una piacevole giornata regalata loro dai gestori della ruota panoramica di Bardolino. Raggiunto il centro lacustre i ragazzi, dopo una merenda al bar, sono saliti tutti sulla ruota panoramica, anche i meno coraggiosi. Una passeggiata sul lungolago li ha condotti poi alla fermata del trenino che li ha portati in pizzeria per il pranzo. Ad attenderli c'era il sindaco Daniele Bertasi che ha consegnato ai ragazzi il gagliardetto del Comune. È stata una giornata speciale per ragazzi speciali che, esattamente com'era accaduto lo scorso autunno, hanno dimostrato un entusiasmo contagioso. La giornata è stata replicata poi il venerdì successivo, 23 maggio, per i ragazzi del centro diurno Casa Nazareth di Corrubbio: una splendida mattinata di sole ha fatto da cornice all'evento atteso con trepidazione. E nell'occasione dai gestori della ruota panoramica è stata data anche una felice notizia: a breve sarà installata una nuova cabina attrezzata per tutte le tipologie di sedia a rotelle, così da rendere la ruota accessibile a tutti.



I ragazzi di Ponton



I ragazzi di Corrubbio

FESTIVAL 'PAROLE SULL'ACQUA'

Torna per l'XI edizione il Festival letterario 'Parole sull'acqua', che dal 20 al 22 giugno porterà a Bardolino otto autori e autrici di fama nazionale. Il fascino delle buone storie e la freschezza degli incontri dal vivo si potranno assaporare in un contesto unico, quello del lungolago di Bardolino. Il Festival ospiterà autori e autrici che presenteranno i loro ultimi titoli, spaziando tra generi, tematiche e sguardi. Gli incontri, a ingresso gratuito, si terranno al Parco di Villa Carrara Bottagisio (in caso di maltempo, al Teatro Corallo). 'Parole sull'acqua' è un evento organizzato dall'assessorato alla Cultura del comune di Bardolino, in collaborazione con la Fondazione Bardolino Top, col patrocinio della Provincia di Verona e della Regione Veneto, ed è nato per promuovere la passione per la lettura e il dibattito su temi di attualità. Ad aprire questa edizione, venerdì 20 giugno, alle 18.30, sarà Matteo Righetto con 'Il richiamo della montagna' (Feltrinelli). Alle 20.15 Giuseppina Torre racconterà la sua storia di donna maltrattata con sincerità e senza sconti, sapendo che è anche la storia di tante altre donne. Il suo libro, 'Un piano per rinascere' (Solferino) è un invito a non sentirsi sole e un incoraggiamento a denunciare. Sabato 21 giugno alle 11 il giornalista Marco Varvello, uno dei volti più noti della Rai, a lungo corrispondente da Londra, presenterà 'Londra, i luoghi del potere. Il ritorno del Regno Unito tra i protagonisti delle sfide globali' (Solferino), in cui ripercorre il decennio appena trascorso, dalla Brexit al nuovo corso di re Carlo. Alle 18.30 Teresa Ciabatti presenterà 'Donnaregina' (Mondadori), un viaggio tra ricordi, confessioni, fraintendimenti e proiezioni, ma soprattutto tra le ferite di genitori incerti, forse sballati. Alle 21.15 protagonista sarà Niko Cotugno, il figlio di Toto. Domenica 22 giugno sono previsti tre incontri: alle 11 l'immunologa Antonella Viola parlerà di salute, con il suo libro, scritto con Alessandro Aiuti, 'La rivoluzione della cura. Un viaggio nella scienza che sta cambiando la medicina' (Einaudi). Di malattie, ma letterarie, si parlerà invece alle 18.30 con Marco Rossari, autore di 'Piccolo dizionario delle malattie letterarie' (Einaudi), che con intelligenza e sarcasmo ha stilato un elenco curioso ed esilarante di vizi, vezzi e malattie immaginarie contratte da chi, nella vita, ha scelto di dedicarsi anima e corpo ai libri. A chiudere il Festival, alle 20.15, sarà Giulia Ligresti, con 'Niente è come sembra. La mia storia: la forza della verità' (Piemme), un viaggio tra memorie familiari, riflessioni ed esperienze indimenticabili.

L'AIDO RINASCE



Si è ricostituita ed è pronta a darsi da fare per promuovere la donazione di organi e tessuti, l'Aido di Bardolino. È presieduta da Nicola Trande e del consiglio direttivo fanno parte Pierangelo Zorzi (vice-presidente vicario), Luca Tamburini (vice-presidente), Roberto Amadio (amministratore) e Claudio Buoli (segretario). «L'obiettivo che ci poniamo come associazione è quello di avvicinare quante più persone possibili a questo gesto, altruista e gratuito: con un semplice "sì" si può cambiare la vita di tante persone – afferma il presidente –. Abbiamo già iniziato a collaborare con le associazioni del territorio, come l'Avis di Bardolino, per incentivare la cultura della donazione, specie tra le nuove generazioni». Buon lavoro!

LAZISE. Consegnate dal sindaco Damiano Bergamini le medaglie del Comune

Il Comune celebra le sue eccellenze

Nel corso delle celebrazioni per il settantesimo anniversario della Festa della Repubblica, svoltosi a Colà, per iniziativa della Amministrazione Comunale in collaborazione con le associazioni d'arma e del volontariato, sono state consegnate le medaglie celebrative offerte dal comune di Lazise. Dopo la sfilata, partita dalla sede degli alpini in via Valle, accompagnati dalla Banda Musicale di Sona, è stata effettuata la cerimonia dell'alzabandiera e degli onori alla stessa presso il monumento ai caduti sito nella Piazza Don Vantini. L'inno nazionale ha reso il momento solenne e di viva commozione. Ha quindi preso la parola il sindaco Damiano Bergamini che ha posto in rilievo il momento celebrativo legato alla liberazione ed alla Costituzione. Immediatamente dopo ha preso la parola il sindaco dei ragazzi Gloria Eccher che ha posto in risalto il risultato referendario del 1946, il voto alle donne, la scelta



Una delle signore premiate dal Sindaco

dell'Italia per la Repubblica, l'importanza della Costituzione ed i valori che ne conseguono per tutti i cittadini. Riprendendo la parola il primo cittadino, ha reso noto ai presenti la decisione dell'amministrazione comunale di convocare tutti gli insigniti dal Presidente della

Repubblica, in ogni grado, che risiedono ed operano a Lazise. Nel corso degli anni sono stati insigniti dell'onorificenza circa una trentina fra cittadine e cittadini. Un grande Ufficiale, un commendatore, sei ufficiali e ventiquattro cavalieri dell'Ordine al Merito della Repubblica

Italiana. A tutti il sindaco ha consegnato una medaglia con lo stemma del comune di Lazise con nel verso la menzione e la data dell'evento. Ha quindi preso la parola il Grande Ufficiale Sergio Bazerla, presidente nazionale di una delle associazioni che raggruppano gli insigniti della Repubblica Italiana e nel suo intervento ha calorosamente ringraziato il Sindaco Bergamini per l'iniziativa ed ha evidenziato le modalità dei conferimenti onorifici, della legislazione inerente, i gradi che costituiscono l'Ordine e il numero delle onorificenze che ogni anno vengono conferite dal Presidente della Repubblica. «Posso dire che sono rimasto veramente soddisfatto della risposta ricevuta dagli insigniti di Lazise alla nostra proposta - dichiara il Sindaco - ed ho riscontrato che il momento celebrativo realizzato a Colà è stato apprezzato sia dai cavalieri che da tutta la popolazione».

CIAO MEMI. Pescatore di uomini

A novanta anni, fra poche settimane ne avrebbe compiuto 91, Memi ci ha lasciato, lascia la figlia Milena, il genero e due amatissimi nipoti. Antonio Romagnoli era conosciutissimo in tutto il basso lago veronese. È stato per anni, meglio fin dalla nascita, pescatore di professione.



Conosceva il lago come le sue tasche. Ma non era solamente questo. Con l'avvento del turismo straniero, alla fine degli anni cinquanta, Memi ha visto bene di affiancare alla professione di pescatore anche quella di bagnino. La sua zona operativa era quella del porto nuovo, del lungolago Cavazzocca-Mazzanti, del campeggio municipale. Ha salvato dall'annegamento tantissimi turisti, anche dei ragazzi laciesi. Un eroe del lago. Tant'è vero che Giangaetano Delaini, già sindaco di Lazise lo ha soprannominato 'pescatore di uomini'. Per questo suo grande coraggio si è meritato nel 2006 la medaglia di bronzo al merito civile con la motivazione. Uomo molto cordiale, di grande bontà, disponibile con tutti, amava raccontare aneddoti della propria vita. Amava il canto e la musica. Per tantissimi anni ha fatto parte della Schola Cantorum di Lazise anche per la sua forte religiosità. Nel tempo libero, per passatempo, costruiva delle piccole reti da pescatore, memoria giovanile. In particolare 'el Bardèl' che amava regalare alle persone amiche. «Devo ringraziare tantissime persone che stanno ricordando con grande simpatia mio padre - sottolinea Milena Romagnoli - perchè era davvero amico di tutti. Devo anche ringraziare il professore Giangaetano Delaini, il nostro medico di famiglia Luca Sebastiano e il dottore Gaetano Benati di Amo Baldo-Garda che hanno sempre avuto una particolare attenzione per Memi, il gigante buono». «La grande generosità, la mitezza, la simpatia di Memi Romagnoli sono stati il suo modi di vivere - sottolinea l'ex sindaco Luca Sebastiano - e tutta la comunità lo saluta con grande amicizia. Se l'è proprio meritata la considerazione della gente».

Sergio Bazerla

BARDOLINO. Le storiche scritte tornano a splendere

Il comune di Bardolino ha dato incarico al pittore Beniamino Peretti di procedere al restauro conservativo di due scritte storiche esistenti su edifici un tempo posti all'ingresso del paese. La prima è situata nei pressi di Porta Verona ed è stata sistemata nei giorni scorsi, mentre la seconda si trova all'intersezione di Borgo Cavour con la Gardesana, su un edificio di proprietà di una banca; verrà restaurata prossimamente, dopo la rimozione da parte di Enel di un palo che sostiene una linea elettrica a ridosso della scritta.



«L'intervento appena effettuato è consistito nella stuccatura dell'intonaco e nel ripasso delle scritte con le medesime tipologie dell'esistente, cioè con dei tratti marcati sul bordo, mentre l'interno delle lettere è stato eseguito con delle velature di colore che ne attenuano il carattere di novità; anche il colore del fondo della scritta è stato riportato all'originario», informa Ennio Residori, responsabile dell'area Lavori pubblici del Comune di Bardolino. Nel complesso il restauro delle due scritte costerà al Comune di Bardolino 2.000 euro più Iva. Nei piani dell'amministrazione Bertasi c'è pure il restauro di un'analogha scritta esistente a Cisano, che verrà sistemata più avanti, dopo la conclusione di questo primo stralcio di lavori.

BARDOLINO. Maddalena Alfieri

Maddalena Albiero, diciottenne di Bardolino, è stata premiata giovedì 15 maggio al Quirinale dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. È una dei 29 nuovi Alfieri della Repubblica, che si è contraddistinta "per essere riuscita con la poesia a esprimere sentimenti, timori, sogni che sono comuni ai ragazzi della sua età". «Quanti oggi ricevono questo riconoscimento rappresentano, simbolicamente, solo una parte di quel numero indefinito di giovani che si impegna e lavora alacrememente nella vita quotidiana, contribuendo ogni giorno a nutrire quell'insieme di valori che costituisce l'elemento propulsivo fondamentale per la nostra società», ha detto Mattarella. A Maddalena le congratulazioni della comunità bardolinense!



BARDOLINO. Gemelli in vista



È stato un incontro gradito quello che si è svolto mercoledì 21 maggio in municipio a Bardolino. A far visita all'Amministrazione comunale, presente col sindaco Daniele Bertasi, la vicesindaca Giuditta Tabarelli e il consigliere Marco Bertoldi, è stata una delegazione del Comune gemellato di Rednitzheimbach. Il Comune bavarese da vent'anni è gemellato con Bardolino: là infatti a inizio settembre si tiene una 'Festa del vino' che ha alle spalle undici edizioni; è la 'sorella' della nostra 'Festa dell'uva e del vino Bardolino', che quest'anno taglierà il traguardo delle 94 edizioni e si terrà dal 2 al 6 ottobre prossimi. A entrambe le feste presenzieranno una delegazione tedesca e bardolinense, per celebrare questo fruttuoso sodalizio.

 **BATTISTOLI**
Casa Funeraria

O.F. Battistoli Str. Campazzi di Mezzo 9/11
Bardolino (VR) Zona artigianale
Tel. 045 6210732 - 340 7372890
Disponibili H.24

COSTERMANO-GARDA-BARDOLINO. Una flotta di bici elettriche a disposizione di turisti e residenti

Bike-sharing condiviso inaugurata la stagione

Servizi di
Silvia Accordini

Una flotta di biciclette elettriche a disposizione di turisti e residenti del territorio gardesano durante tutta la stagione turistica. Un bike sharing condiviso tra i comuni di Garda, Bardolino e Costermano sul Garda capace di promuovere una mobilità sostenibile e di valorizzare il patrimonio naturale e culturale. Il servizio parte in via sperimentale con 80 biciclette elettriche a disposizione dei tre Comuni. Le biciclette diventeranno 120 nel periodo giugno-settembre. L'accordo è stato raggiunto con LIME, una società di micromobilità condivisa presente in oltre 285 città del mondo tra cui Londra, Parigi, Berlino, Monaco, Roma e Milano e da ora anche sul Garda. «Siamo lieti di avviare questa collaborazione che ci permetterà di offrire un servizio di bike sharing moderno e sostenibile» - spiega il sindaco di Bardolino, Daniele Bertasi -. Abbiamo voluto escludere dall'accordo l'utilizzo dei monopattini elettrici, puntando invece su un'introduzione graduale delle biciclette, più adatte al nostro conte-



sto urbano e paesaggistico. È un passo concreto verso una mobilità più sostenibile e una migliore fruizione del nostro patrimonio naturale e culturale». «Oggi partiamo noi tre - aggiunge il sindaco di Garda Davide Bendinelli - ma la speranza è che questa rete di mobilità e collaborazione si allarghi a tutti gli altri Comuni del territorio. Sarebbe la svolta di cui abbiamo bisogno». C'è poi un altro aspetto importante che riguarda sia i turisti che i residenti. «Nel pacchetto di accoglienza offerto dalla

struttura ricettiva - spiega il sindaco di Costermano sul Garda, Stefano Passarini - gli ospiti avranno la possibilità di utilizzare gratuitamente per due volte il servizio di bike sharing e di constatare che contestualmente all'aumento della tassa di soggiorno è aumentata la qualità dei servizi, delle strutture e delle infrastrutture, delle piste ciclabili per esempio. Abbiamo ovviamente pensato ai residenti che avranno sin da subito delle agevolazioni che porteranno delle sconti che fino al 60%».

Modalità di utilizzo

Installare l'app di LIME, controllare sulla mappa il posizionamento e la disponibilità dei mezzi con la possibilità di prenotarli per 10 minuti. Arrivare al mezzo e collegarsi allo stesso attraverso il QR code, attivare il servizio scegliendo la modalità di pagamento (carta di credito, PayPal, Google Pay, Apple Pay) sulla quale, finito il servizio, andrà addebitata la tariffa. Utilizzare il mezzo nelle zone consentite (al di fuori I mezzi non funzionano), infine parcheggiare presso le aree indicate che l'app aiuta a trovare nelle vicinanze. Importante ricordare che lo stazionamento e la sosta delle biciclette elettriche dovrà avvenire esclusivamente negli stalli dedicati ai motocicli, ciclomotori e velocipedi nelle zone del territorio comunale. Sono indicate nella mappa raggiungibile al presente link. Le aree oggi individuate potranno essere modificate dall'amministrazione comunale.

L'ESTATE DI GARDA



Garda scalda i motori per un'estate davvero intensa, fatta di concerti, feste, mostre artistiche e fotografiche, mercatini e molte altre occasioni per vivere il territorio e le sue mille sfaccettature. Così, mentre il Centro congressi fino a settembre ospiterà ogni sabato dalle 10.00 alle 20.00 gli 'Artisti di Garda Arte', a Palazzo Carlotti ogni giovedì alle 11.30 verrà proposto un 'Concerto Aperitivo'. Non mancheranno le 'Proiezioni sotto le stelle' in piazzetta Santo Stefano, i Concerti della Banda Gardesana in piazza Carlotti e il concerto del Coro La Rocca, proposto nel cortile del Municipio il 17 giugno, 1, 15 e 29 luglio alle 21.00. E poi ancora a dipingere di gioia l'atmosfera di Garda saranno la festa delle Fate nel fine settimana dal 20 al 22 giugno, i concerti della Banda norvegese con 'Music from the north', l'artigianato e i sapori locali - FAMA nei fine settimana del 5 e 6 luglio, del 12 e 13 luglio, del 30 e 31 agosto, del 13 e 14 settembre. Grande attesa per l'immane Sardellata al chiar di luna del 19 e 20 luglio con la Bandiera del lago 2025, mentre ogni Contrada sarà in festa aspettando il Palio delle Contrade 2025 in programma da domenica 10 a venerdì 15 agosto (19 giugno Contrada Losa - 26 giugno Contrada Piasa - 3 luglio Contrada Antiche Mura - 10 luglio contrada Pio e Corsetto - 17 luglio Contrada Rosa - 24 luglio Contrada Spagna - 31 luglio Contrada Porto - 4 agosto Contrada Borgo). LA compagnia Teatrale La Rumarola, il mercatino Caritas, ma anche il ludobus con i suoi giochi antichi faranno da cornice ad una stagione estiva tutta da vivere dove non mancheranno altri eventi ormai entrati a far parte della tradizione del paese: dalla Sagra di San Bernardo dal 16 al 21 agosto, a Beer Fest dal 5 al 7 settembre e a Grada 4x4 Fest dal 12 al 14 settembre. Il calendario completo degli eventi sul sito del comune di Garda www.comune.garda.vr.it

GARDA E BARDOLINO. Sulle tracce della biodiversità

Non sono solo mete turistiche rinomate: i comuni di Bardolino e di Garda sono anche degli scrigni di biodiversità. E questo patrimonio naturale ora è valorizzato dal progetto 'Sulle tracce della biodiversità', promosso dai due Comuni in sinergia con il parco Natura Viva di Busolengo. Il progetto è diventato anche un sentiero, lungo 3,2 chilometri, che parte dall'inizio della passeggiata Rivalunga, sul lungolago di Bardolino, fino ad arrivare in cima alla Rocca di Garda, in 6 tappe tra oliveti e boschi. Lungo il tragitto sono stati apposti dei pannelli divulgativi, con spiegazioni multilingue (italiano, tedesco, inglese), QRCode e tracciato scaricabile da Google Maps. L'obiettivo a lungo termine resta però quello di approfondire il quadro conoscitivo della fauna presente in tutto il territorio, attraverso un monitoraggio delle specie presenti nell'area di studio basato su avvistamenti e censimenti di nidi naturali o casette nido posizionate ad hoc in habitat specifici. Il sentiero è stato inaugurato nei giorni scorsi alla presenza di alcune classi dell'Istituto Comprensivo 'Falcone Borsellino' di Bardolino. Il parco Natura Viva è stato sostenuto dal comune di Bardolino e, per un quinto, dal comune di Garda per dar vita a questo progetto pluriennale, che prevede un'ulteriore fase di studio delle specie autoctone - in particolare dei pipistrelli - e la divulgazione nelle scuole. Il censimento delle specie, riportato sui cartelloni del sentiero, è stato condotto da Camillo Sandri, direttore zoologico del parco Natura Viva, intervenuto alla presentazione insieme a Katia Dell'Aira, responsabile education del parco Natura Viva, e a Umberto Maccario, CEO del parco Natura Viva. «Voglio ringraziare le istituzioni - esordisce Umberto Maccario - per averci dato l'opportunità di sviluppare un progetto che ha in sé una doppia anima: custodisce sia contenuti educativi che aspetti importanti legati alla tutela del territorio, come da stile della casa». «Il progetto - interviene Camillo Sandri - nasce due anni fa dall'idea di far conoscere agli ospiti del lago di Garda le bellezze della sponda veronese aggiungendo la ricchezza della fauna selvatica ad un paesaggio molto bello, ricco e particolare».



«Siamo particolarmente orgogliosi che il nostro Comune sia il capofila di questo progetto - sottolinea il sindaco di Bardolino, Daniele Bertasi -. Ci auguriamo che sia solo un punto di partenza di questa sinergia amministrativa: il prossimo passo sarà la formalizzazione di un accordo tra i comuni di Bardolino e Garda affinché possa finalmente nascere il Parco Archeologico della Rocca». «Questo progetto nasce con la precedente Amministrazione, grazie all'intuizione e all'impegno della consigliera Carlotta Bonuzzi, a cui va il nostro ringraziamento; noi abbiamo accolto con convinzione questa eredità, portandola avanti con entusiasmo», aggiunge l'assessore all'Ambiente del comune di Bardolino, Simone Corradini. «Sono molto felice di questa collaborazione tra il Comune di Garda e quello di Bardolino - sottolinea il sindaco di Garda, Davide Bendinelli -. Questa collaborazione parte dalla Rocca di Garda: iniziamo con la segnalazione e la tabellazione dei sentieri, con l'obiettivo di dar loro risalto e importanza. Il prossimo passaggio, a breve, sarà quello di varare un accordo tra i due Comuni per dar vita al Parco Archeologico della Rocca».

NUMERI UTILI GARDA

Municipio 045 6208444, PEC: comune.garda@pec.it • Polizia municipale 045 7256566 • Carabinieri 0457210026 (Bardolino) • Guardia Medica 045 7614565 (premere 2) Malcesine via Gardesana, 57 c/o Ospedale di Malcesine • Emergenze rete idrica Ags 800159477 • Mercato settimanale Venerdì

NUMERI UTILI COSTERMANO SUL GARDA

Municipio 045 6208111 - PEC: comunecostermano@cert.ip-veneto.net • Polizia municipale 045 6208111 • Carabinieri 045 7235023 (Cavaion) • Guardia Medica 045 7614565 (premere 2) Caprino via Cappuccini c/o Centro Sanitario Polifunzionale • Emergenze rete idrica Ags 800159477

IL RICONOSCIMENTO. Il Consiglio comunale il 6 giugno ha celebrato una speciale concittadina

Benemerenzza ufficiale per Anna Tommasi

Grazie a lei 124 scuole materne sono aperte e frequentate da quasi 9 mila bambini. 80 scuole sono state costruite da zero e spesso portano i nomi di persone che dall'Italia, la Spagna, la Germania, la Scozia, hanno reso possibile questo incredibile progetto che va avanti da oltre vent'anni. Migliaia di persone hanno un pasto ogni giorno, le insegnanti sono costantemente formate, le carceri sorvegliate e i detenuti assistiti. Grazie a lei è stata costruita un'infermeria all'interno di una prigione in cui vengono portati ogni giorno almeno venti malati gravi. Ha messo in piedi una rete educativa, di assistenza, di ascolto. Per bambini, persone povere, per detenuti. E' il progetto di Anna Tommasi, cittadina di Affi e dal 2004 la mente e le braccia di 'Anna e il Malawi', un'associazione che ha cambiato il volto di un paese portando avanti due progetti di straordinaria umanità: la costruzione e la



gestione di scuole materne nei villaggi rurali e l'assistenza ai detenuti nelle carceri locali. Per celebrare questa donna e la sua storia, il consiglio comunale di Affi, nella giornata di venerdì 6 giugno, davanti a tante associazioni del territorio che hanno preso parte alla seduta, ha deciso di conferirle una benemerenzza. «Molti cittadini del nostro territorio hanno partecipato attivamente - ha spiegato Segà -. Alcuni sono partiti

per il Malawi per lavorare alla costruzione di asili o fabbricati, altri hanno contribuito all'acquisto di un camion, indispensabile per il trasporto dei materiali da costruzione. Questa collaborazione è la dimostrazione che il bene è contagioso, e che la nostra comunità ha scelto di non voltarsi dall'altra parte». Stupita e impreparata al grande affetto e alla grande partecipazione di tutto il territorio, Anna Tommasi ha voluto

ringraziare l'amministrazione comunale e tutti i presenti. «Purtroppo in Malawi - ha detto Anna - è stato fatto tanto ma tanto resta ancora da fare». Tra le testimonianze più toccanti che ha condiviso, ha raccontato la storia di un ex detenuto che, grazie a un percorso di recupero, è riuscito a ricostruirsi una vita. È stato iscritto a scuola, e lei stessa ha pagato per le sue tasse universitarie. Oggi quell'uomo si è laureato.

Per comprendere fino in fondo l'enorme portata del suo impegno, basti guardare ai numeri del solo anno 2024.

Anna ha gestito direttamente oltre 83.000 euro di spese, distribuiti in progetti vitali:

25.886 euro per alimentazione e gestione delle scuole materne,

26.000 euro per l'assistenza ai carcerati malati,

6.000 euro per le tasse universitarie e scolastiche di ragazzi poveri,

3.500 euro per riparazioni straordinarie delle scuole,

3.700 euro per la distribuzione di farina durante la carestia,

E ancora: manutenzione pozzi, costruzione di case per i più poveri, adozioni a distanza, assistenza sanitaria e dentistica, acquisto libri per la biblioteca, trasporti e manutenzione veicoli.

«Tutto questo - sottolinea il Sindaco - è stato reso possibile solo grazie alla determinazione incrollabile di Anna e alla fiducia che tanti ripongono in lei perché sanno che ogni euro viene trasformato in aiuto reale». «A nome dell'Amministrazione Comunale e di tutta la cittadinanza - conclude il sindaco Marco Segà - le abbiamo conferito questa benemerenzza come segno tangibile della nostra gratitudine, del nostro rispetto, e del nostro affetto».

CROCE ROSSA E COMUNE

A supporto della Protezione Civile



Una convenzione con la Croce Rossa - Comitato Bardolino Baldo Garda, per supportare la Protezione Civile. A sottoscriverla all'unanimità, il consiglio comunale di Affi. «Abbiamo deciso di dar vita a questa convenzione - spiega il sindaco Marco Segà - con l'obiettivo di rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze della cittadinanza e rafforzare gli strumenti che abbiamo a disposizione». La convenzione prevede un supporto operativo in ambito di assistenza a persone anziane, sole o in condizioni di fragilità, supporto in situazioni di emergenza sociale, collaborazione in progetti specifici di inclusione e tutela dei soggetti vulnerabili. «Desidero ringraziare di cuore la Protezione Civile ANA (Associazione Nazionale Alpini) e sottolineare che continuerà a ricoprire un ruolo primario nella gestione delle emergenze sul territorio, in pieno coordinamento con l'Amministrazione comunale, mantenendo tutte le funzioni operative già attive» - spiega il Sindaco. «Questa convenzione - spiega Emilio Buzzi, presidente del Comitato Croce Rossa Italiana - Comitato Bardolino Baldo Garda - ci permette di collaborare con il Comune di Affi dopo aver studiato insieme quali siano le esigenze della parte vulnerabile della popolazione. Abbiamo da poco concluso un sondaggio realizzato grazie ad un bando della Regione Veneto: abbiamo intervistato gli over 80 che vivono soli, senza un supporto familiare, una rete familiare che stia loro vicino, e le risposte che sono emerse hanno messo in luce esigenze tutto sommato semplici ed economicamente fattibili. Un'esigenza, soprattutto sul territorio del Comune di Affi, è quella di poter essere accompagnati a fare la spesa. Non vogliono che sia portata loro a casa, vogliono solo un supporto per poterla fare da soli. Per uscire di casa. Si tratta quindi di esigenze gestibili da parte nostra in modo anche abbastanza agevole, ma per loro di grande importanza». Per rendere operativa la convenzione il Comune ha stanziato 1,20 euro a cittadino per la Protezione civile e 1 euro a cittadino per la Croce Rossa.

ESTATE AD AFFI 2025

Prosegue con successo Estate ad Affi 2025, una Rassegna che ogni anno diventa più grande, più importante. Si aggiungono settimane, date, ospiti, si alza il livello degli spettacoli. Una sola cosa resta uguale, ad Affi, ed è il prezzo del biglietto: gratuito anche nell'estate del 2025. Un regalo che l'amministrazione comunale fa a chi verrà ad assistere alle serate, prevalentemente organizzate all'interno del bel parco della Biblioteca di Affi, e alle associazioni del territorio: Gruppo volontariato Affi, Telefono Rosa, Airc, Avis Affi, AMO Baldo Garda, Anna per il Malawi. Tutte le date, infatti, essendo ad ingresso libero lasciano lo spazio all'amministrazione per chiedere agli spettatori la generosità di un'offerta libera che andrà a sostenere queste realtà così importanti per il territorio. «Siamo felici di poter anche quest'anno regalare alla cittadinanza e a quanti vorranno venire a trovarci una rassegna di grande livello e completamente gratuita - spiega il sindaco Marco Segà -. Anche quest'anno rinnoviamo quella che è ormai una tradizione, invitare le persone ad aiutare con un piccolo contributo chi aiuta». «Negli ultimi anni siamo cresciuti molto - spiega Silvia Recalcati, presidente del Comitato Biblioteca, ideatore dell'evento -. La Rassegna estiva arriva al termine di una ben riuscita seconda edizione della Rassegna letteraria invernale. E' l'occasione per sottolineare quanto prezioso, e assolutamente non scontato, sia il lavoro dei nostri volontari che regalando il loro tempo danno la possibilità alla Biblioteca di essere viva tutto l'anno con tantissime attività diverse tra loro».

Le prossime date in agenda, con inizio alle ore 21.00, sono sabato 21 giugno nel parco della Biblioteca Concerto Accordeon Group con 20 fisarmonicisti a sostegno di AVIS Affi. Martedì 24 giugno in Piazza Caduti di Nassyria Luca Gandini ripercorrerà i passi di 'Napoleone a Ca' del Ri'. Venerdì 27 al Parco della Biblioteca per i ragazzi andrà in scena 'Il re e la camicia' del Teatro Armathan a sostegno di Lega Italiana Fibrosi Cistica Veneto. Venerdì 4 luglio ancora teatro al Parco della Biblioteca con 'I lamenti delle donne' - I Guitti di Lazise a sostegno di Telefono Rosa. Martedì 8 luglio nel Parco del Municipio si terrà il Concerto St Michael's Catholic Grammar School e domenica 20 luglio al Parco della Biblioteca Concerto Leventhorpe School. Venerdì 25 luglio sempre nel Parco della Biblioteca, il Concerto Estate Ad Affi Corpo Bandistico 'Città di Caprino Veronese', a sostegno di Associazione Comunità dei Giovani 'Oltre il Confine' ODV. Tempo di teatro domenica 27 luglio nel Parco della Biblioteca con 'Ovo, galina e cul caldo' a sostegno di Gruppo Volontario di Solidarietà Affi. Ancora teatro domenica 3 agosto con 'Gli allegri chirurghi' di L'Altra Compagnia Teatrale a sostegno di Croce Rossa Italiana - comitato di Bardolino Baldo Garda. La migliore band giovanile della Gran Bretagna, così dicono i titoli vinti per dieci volte consecutive, chiuderà l'Estate di Affi mercoledì 13 agosto al Parco della Biblioteca. Si tratta della Youth Brass 2000. A cura di Travelbound.



RIVOLI VERONESE. Inaugurazione ufficiale il 20 maggio all 'Francesco Calzolari'

Il nuovo giardino della scuola Primaria

Servizi di
Silvia Accordini



E' stato un giorno speciale lo scorso 20 maggio per la comunità di Rivoli Veronese, che ha assistito con entusiasmo all'inaugurazione del nuovo giardino e dell'Ortobinamico della Scuola Primaria Francesco Calzolari. L'evento ha visto la partecipazione di numerose autorità locali e dei Comuni del territorio e rappresentanti della comunità, rendendo questa giornata un momento di grande festa e condivisione. Il progetto, fortemente voluto dall'Amministrazione comunale di Rivoli, dalla Dirigente di plesso Germana Tellaroli, dalle insegnanti, dai bambini e dalle rappresentanti di classe, ha trovato nel Consorzio BIMAdige, nella filiale di Caprino Veronese della Valpolicella Benaco Banca e nell'Azienda Flower, i loro giusti interlocutori e finanziatori. Il nuovo spazio verde è stato pensato per promuovere l'educazione ambientale e il rispetto della natura, e rappresenta un importante

passo avanti per la scuola e per l'intera comunità. I bambini potranno ora imparare, giocare e crescere circondati da un ambiente naturale curato e stimolante, grazie anche all'impegno di insegnanti e genitori. In particolare una porzione di tale spazio è stata destinata all'orto biodinamico, un orto che segue i principi dell'agricoltura biodinamica: un metodo di coltivazione sostenibile e naturale. Questo approccio si basa sull'uso di pratiche rispettose dell'ambiente, come l'impiego di fertilizzanti naturali, la rotazione delle colture e l'attenzione all'equilibrio

degli ecosistemi. L'Area verde è stata realizzata con la piantumazione di circa una ventina di piante che ripareranno dal sole le vetrate del lato est della scuola. Il progetto prevede inoltre la presenza di panchine colorate che andranno a comporre un'aula all'aperto e all'ombra degli alberi. Al giardino si aggiungerà poi uno spazio didattico formativo, con il contributo della Proloco, che comprenderà un'area pavimentata, realizzata con materiale effetto grande lavagna, dove i bambini potranno scrivere, disegnare, giocare, e fare molte altre attività.

FORTIVAL. Seconda edizione

Dopo il successo della prima edizione, il Gruppo Giovani di Rivoli Veronese 'Le Bandane Blu' annuncia con orgoglio la seconda edizione dell'evento 'Fortival - Il Festival della Val d'Adige'. I ragazzi e le ragazze hanno già proposto in passato alcuni eventi alla comunità, realizzando diversi progetti. Anche quest'anno, grazie all'Amministrazione Comunale che ne ha patrocinato l'evento, e grazie al progetto 'Bando alle ciance' che rientra nei progetti giovanili dell'ULSS 9, il Gruppo ha ottenuto un contributo per finanziare il progetto che sarà realizzato con l'aiuto della Proloco L'Anfiteatro di Rivoli Veronese. Quest'anno ci sarà una grande novità: per la seconda edizione 'Fortival' raddoppia. Sabato 5 e domenica 6 luglio, il Gruppo giovani aspetta tutti a Rivoli Veronese, all'interno della splendida cornice di Forte Rivoli, per due giornate all'insegna della storia, del divertimento e della musica. 'Fortival' è stato pensato per coinvolgere l'intera comunità, con un programma suddiviso in vari momenti: al pomeriggio di sabato e domenica ci saranno visite guidate al Forte in collaborazione con l'Associazione Amici del Forte. Nel pomeriggio di sabato saranno organizzate attività per bambini con l'Associazione dei genitori 'Noixloro'. Alla sera, dalle 18 troverete un'ampia area gastronomica 'Food & Drink' e musica dal vivo: sabato 5 si esibiranno i 'Mr. Charlie' - tribute band Red Hot Chili Peppers e 'Route 883' - tribute band Max Pezzali e 883, mentre la domenica sera ci sarà un dj set con il Gruppo 'Techno Bunker'. Per il programma completo: Instagram e Facebook 'Le Bandane Blu'.

RIVOLI. Neodiciottenni a rapporto



Giornata militare per i 18enni che domenica 1 giugno hanno ricevuto in consegna il testo della Costituzione Italiana dall'Amministrazione Comunale. Molto ricche le riflessioni del Sindaco, Amministratori e rappresentanti delle Associazioni locali. L'augurio per i neo adulti 2025 è stato quello di ricordare che il valore della libertà si appoggia su 4D: Democrazia, ossia partecipazione, Dignità della persona ovvero riconoscimento del valore di ogni essere umano, Diritti (libertà riconosciute ad ogni persona) e Doveri (impegno a rispettare i diritti degli altri). Il tutto avvalorato dall'invito a coinvolgersi con generosità tra le tante iniziative messe in atto a Rivoli, con apertura al bene comune, dando il meglio di sé. Presenti sindaco Alessandro Gaspari, vice Sindaco Ettore Tronconi e Assessore alla Cultura Sara Manganotti del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

CAVAION. Festa del Bambino alla 'Bettina Pasqualini'

Quando i bambini diventano protagonisti insieme a tutta la comunità è sempre una festa. La scorsa domenica 25 maggio si è svolta la tradizionale 'Festa del Bambino' della scuola dell'infanzia FISM 'Bettina Pasqualini'. I piccoli alunni, dopo aver partecipato alla S. Messa presso la chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, si sono recati nel vicino campo da basket dietro alla chiesa allestito a dovere da alcuni volonterosi genitori. «Questa festa è sempre un momento carico di emozioni per tutti i bambini, ma in special modo per i nuovi che per la prima volta hanno vissuto una festa così coinvolgente e per i bambini grandi che lasceranno gli ambienti ormai familiari della scuola dell'infanzia per ritrovarsi a settembre prossimo presso la scuola primaria» - affermano le insegnanti. I bambini, preparati da tutto il gruppo docenti, hanno deliziato i numerosi presenti con canti e balli, scelti con l'intento di poter condividere le esperienze preziose svolte durante l'anno. Nel primo pomeriggio un ospite speciale è passato a salutarli: Prezzemolo, la famosa mascotte di Gardaland. A seguire i volontari della Croce Rossa Italiana hanno allestito un punto 'Trucca-Bimbi' dando sfogo alla fantasia. Il momento conviviale è stato contornato dalla tradizionale lotteria in cui fortunati vincitori hanno potuto godere di premi provenienti da una cinquantina di aziende del territorio. Magnifico lo spettacolo della compagnia teatrale dei genitori della 'Bettina' che hanno recitato l'albo illustrato 'Tarari Tararera' scritto in lingua Piripù che racconta le disavventure di Piripù Bibi, il più piccolo della famiglia. Figli e genitori insieme hanno vissuto una giornata all'insegna della fantasia e della solidarietà: i fondi raccolti grazie a tutte le attività messe in campo permetteranno alla scuola di investire anche per l'anno prossimo su di un ampliamento dell'offerta formativa di grande valore. «Ringraziano di cuore tutti i partecipanti per la presenza a questo evento che concentra molte energie e promuove sinergie tra tutti i 'cittadini che vivono la scuola': bambini, insegnanti e genitori - affermano la presidente Adele Zampini insieme alla coordinatrice Serena Gaiani e a tutti i componenti del Comitato dei genitori -. E dopo la festa...arrivederci alla prossima Festa del bambino!».

PROGETTO 'RAFFAELLA' I 100 anni di nonna Maria



Con il traguardo dei 100 anni della signora Maria Marcotto, l'assessorato alle Politiche Sociali del comune di Cavaion ha avviato un nuovo progetto, 'Progetto Raffaella', dedicato agli over 90. Ispirato da una concittadina di grande cuore e generosità, il 'Progetto Raffaella' nasce infatti come iniziativa per valorizzare le persone più anziane del paese e per regalare loro un momento di grande vicinanza. «Il giorno del compleanno - racconta l'assessora Cristina Morelli - andiamo a trovare il festeggiato o la festeggiata al proprio domicilio, e assieme alla sindaca Sabrina Tramonte consegniamo una pergamena personalizzata. Cerchiamo di andare oltre questo semplice gesto e dedicare tempo e ascolto, ovvero le 'medicine' che più vengono richieste, trascorrendo del tempo con loro e i familiari. Come spesso accade, alla fine è più quello che si riceve dalla loro presenza e testimonianza piuttosto di ciò che andiamo a dare». L'elenco degli ultranovantenni è nutrito e arriva ai 103 anni del concittadino più longevo. Grazie ai servizi sociali il programma del 2025 è già calendarizzato. Nel nome di Raffaella.

NUMERI UTILI
RIVOLI VERONESE

Municipio 045 7281166 protocollo.comune.rivoli.vr@pecveneto.it • Polizia municipale 045 7281166 • Carabinieri 045 7235023 (Cavaion) • Guardia medica 045 7614565 (premiera 2) Caprino via Cappuccini c/o Centro Sanitario Polifunzionale • Emergenze rete idrica Ags 800159477

NUMERI UTILI
CAVAION VERONESE

Municipio 045 6265713 PEC: segreteria@pec.comunecavaion.it • Polizia municipale 045 6265724 • Carabinieri 045 7235023 • Guardia medica 0457614565 (premiera 2) Caprino via Cappuccini c/o Centro Sanitario Polifunzionale • Emergenze rete idrica Ags 800159477 • Mercato settimanale Martedì

OPERE PUBBLICHE. La cerimonia del taglio del nastro è avvenuta il 31 maggio scorso

Inaugurata ufficialmente la copertura degli spalti

Sabato 31 maggio in una bella giornata di sole nell'ambito della Festa dello Sport, il sindaco di Caprino Giuseppe Armani ha inaugurato un'opera pubblica che arricchisce e completa gli impianti sportivi comunali fornendo copertura alle gradinate del campo principale e consentendo all'impianto stesso di ospitare gara di importanza nazionale ed internazionale. Sulla copertura degli spalti è stato realizzato, altresì, un impianto fotovoltaico a servizio degli impianti stessi. L'opera di pregevole fattura è stata progettata dall'ingegner Piergiorgio Castelar e realizzata dalla EdilEffe EdilGreen, presente il titolare Floriano Rossi, ed è composta da 10 pilastri prefabbricati in cemento armato con una struttura portante in legno lamellare (Ri-Legno l'esecutrice) e controventi in acciaio e realizza un armonico contrasto tra l'imponenza della struttura stessa e la leggerezza lignea. «Oggi tagliamo il nastro –



afferma il sindaco Armani - di un'opera pubblica portata a termine dall'attuale amministrazione comunale, un'opera intrapresa anni or sono dall'amministrazione precedente per la quale era stato accordato nel 2015 dal Fondo Comuni Confidenti quota 2013-2018 un contributo per Euro 370.000 circa oltre Iva. L'opera ha avuto sospensioni legati al Covid e all'aumento prezzi. Sempre al medesimo Fondo attingendo parzialmente alla

quota 2025-2027 si è coperta la differenza prezzi di oltre 115.000,00 portando rapidamente negli ultimi mesi l'opera a conclusione». Nel proprio discorso il Sindaco ha ringraziato Marco Antonio Cappelletti, sindaco di Selva di Progno, membro rappresentante dei Comuni di Confine all'interno del Comitato Paritetico, e Carla Giacomazzi, sindaco di Ferrara di Monte Baldo, con il quale il pro-

getto di area vasta è stata condiviso ribadendo l'importanza di questi fondi per i Comuni di prima e seconda fascia. Una nota di merito anche per il consigliere di minoranza Davide Mazzola, ex assessore ai Lavori pubblici, per l'impegno profuso nel suo mandato per l'opera. Folta la rappresentanza degli amministratori presenti, consiglieri di maggioranza e minoranza tra cui l'ex sindaca Paola Arduini.

LE 50 PRIMAVERE DEL CORPO BANDISTICO



Festeggiamento speciale lo scorso sabato 24 maggio per il Corpo Bandistico Città di Caprino che ha tagliato il traguardo dei 50 anni dalla propria fondazione avvenuta nell'anno 1975. Un evento celebrato con un grande concerto tenutosi nei giardini di Palazzo Carlotti avanti ad un folto pubblico di spettatori. Alla festa di compleanno della 'Banda' caprinense erano presenti altri due corpi bandistici amici venuti da lontano, il Corpo Bandistico Città di Lendinara (RO) diretti dal maestro Francesco Centin e il Corpo Bandistico Montanari di Lavagno diretti dal maestro Anna Bernardi. Spettacolare l'inizio: da punti diversi del paese i gruppi bandistici hanno sfilato per le vie del centro per giungere insieme ai giardini di Palazzo Carlotti dove ad attenderli era presente la Junior Band Caprino diretta dal maestro Mariella Scala. I gruppi si sono poi alternati per un concerto durato complessivamente oltre 4 ore intervallati dalla brillante verve del presentatore Corrado Severino ex bandista e da premiazioni, benemerenze e per fare gli auguri speciali al maestro Luciano Brutti che festeggiava invece i 40 anni di conduzione del corpo bandistico montebaldino. Riconoscimenti e applausi per i vecchi bandisti e un lungo applauso al Presidente Andrea Testi vera anima del gruppo. Presenti al concerto il sindaco Giuseppe Armani e altri Sindaci del territorio, da Carla Giacomazzi a Massimo Zanga, da Giuliana Zocca a Marco Segà in rappresentanza di Ferrara di Monte Baldo, Brentino Belluno, Rivoli Veronese ed Affi che sono intervenuti tutti per esprimere gratitudine alla Banda per il servizio svolto nel territorio. La manifestazione si è conclusa con una serata di allegra convivialità organizzata dalla Pro Loco Caprino all'interno della tensiostruttura allestita dalla Protezione Civile presso i giardini di via Giovanni Arduino.

50 ANNI CON IL G.E.M.



Sabato 31 maggio 2025 il Gruppo Escursionistico Montebaldino - C.A.I. ha spento le 50 candeline sulla propria torta. Una torta fatta di tanta amicizia, gite, scalate, escursioni, amore per la montagna e per il Baldo. Il G.E.M. fu fondato da un gruppo di amici nell'anno 1975 molti dei quali si sono ritrovati a Caprino presso la Sala Barchessa di Palazzo Carlotti per inaugurare assieme al sindaco Armani e all'Amministrazione comunale la mostra fotografica allestita magistralmente con le vecchie foto e i souvenir. Alle ore 10.00 puntuale il taglio del nastro con il discorso della presidente Chiara Beltrame che ha così dato il via ad una settimana di iniziative con un ricco programma fatto di serate e dibattiti presso Palazzo Carlotti ed escursioni ringraziando tutti gli intervenuti e, in particolare, l'assessore con delega altresì alle politiche montane Alberto 'Biba' Martinelli, anch'egli socio C.A.I., per la collaborazione. Presente altresì il Sindaco di Brentino Belluno, Massimo Zanga, e di Ferrara di Monte Baldo, Carla Giacomazzi oltre agli assessori caprinensi Martinelli, Vianini, Opri, Salzani e ai consiglieri De Beni, Malini e Specchierla.

SPORTELLO DIGITALE

Nella mattina di sabato 17 maggio è stato riaperto a Caprino Veronese lo Sportello Supporto Digitale affidato in gestione al Comitato Bardolino Baldo Garda - Croce Rossa Italiana e ciò grazie al forte interessamento dell'assessore Chiara Salzani con delega alle politiche della terza e quarta. «La riapertura - chiarisce Salzani - avviene nella nuova sede di via Sandro Pertini n. 24 (ex Ufficio del Giudice di Pace) a lato della sala civica opportunamente attrezzata con collegamento internet per aiutare i cittadini, in particolare anziani, con qualche difficoltà tecnologica nella gestione delle pratiche telematiche. Apertura casella email, download di applicazioni, attivazione spid/cie, prenotazioni sanitarie, scarico referti, variazione dati utenze. E' importante che sia ripartito questo servizio dopo alcuni anni di sospensione in ragione di difficoltà tecnico-logistiche ora risolte felicemente a beneficio dei tanti fruitori». Il servizio dei volontari della Croce Rossa è garantito il primo e il terzo sabato del mese dalle ore 9.30 alle ore 12 mentre per prenotare l'appuntamento serve telefonare al numero 3888205225 dal martedì al giovedì dalle 12 alle 14 e dalle 17 alle 19.



PLASTIC FREE CAPRINO

Appuntamento a martedì 24 giugno alle ore 19 con ritrovo nel piazzale del cimitero di Caprino all'inizio della ciclabile per Rivoli per Plastic-Free Caprino Veronese. L'evento di pulizia del territorio, organizzato con il patrocinio del comune di Caprino Veronese, si terrà nel tardo pomeriggio per evitare le ore più calde e durerà circa due ore. Quest'evento è idealmente collegato alla Giornata Mondiale dell'Ambiente, che si è appena celebrata il 5 giugno ed è stata dedicata, quest'anno, alla lotta contro l'inquinamento da plastica. «Per partecipare - afferma Mario Sandri, referente Plastic Free per Caprino Veronese - sono necessari entusiasmo e buona volontà, oltre ad abbigliamento comodo traspirante, calzature sportive, guanti spessi e un giubbino ad alta visibilità». Per partecipare all'evento iscriversi al link <https://www.plasticfreeonlus.it/eventi/11827/24-giu-caprino-veronese> sul sito web www.plasticfreeonlus.it nella sezione eventi. Con l'iscrizione gratuita si attiva l'assicurazione per la partecipazione all'evento; inoltre, in caso di maltempo e/o annullamento della manifestazione si possono avvisare le persone iscritte.

RIVALTA. Inaugurazione ufficiale il 7 giugno presso l'ambulatorio in piazza Gelmetti 1

Un nuovo progetto a tutto 'Ben-Essere'

Servizi di Silvia Accordini

Inaugurazione ufficiale sabato 7 giugno a Rivalta. Ha preso il via il 'Progetto Ben-Essere: presso l'ambulatorio di piazza Gelmetti 1, è possibile effettuare la rilevazione dei parametri vitali, esami ematici e delle urine ed elettrocardiogramma (anche senza prescrizione medica), iniezioni, medicazioni, ma anche posizionamento e sostituzione del catetere vescicale, rimuovere punti di sutura. Tra le prestazioni ambulatoriali spiccano inoltre educazione sanitaria e preparazione terapia domiciliare. Un servizio, questo, reso possibile grazie all'impegno di Egizia e Federica, due amiche infermiere che hanno deciso di promuovere il Progetto Ben-Essere aprendo un ambulatorio infermieristico come punto di riferimento per la comunità di Rivalta e dintorni in modo da promuovere la salute e la prevenzione degli abitanti del luogo in cui vivono. «Quando apre una qualsiasi nuova attività sono molto contento perché va comunque ad arricchire



re il nostro territorio: in questo caso si tratta di un'attività sanitaria che va a creare benessere e servizi per i nostri cittadini in maniera diretta, quindi sono doppiamente contento – afferma il sindaco di Brentino Belluno Massimo Zanga - . Penso che per tutti noi sia molto importante sapere che c'è anche questa possibilità: il nostro è un Comune periferico, abbastanza

distante dagli ospedali del territorio. Avere un ambulatorio infermieristico che può fornire risposte in ambito sanitario può essere una buona soluzione per tutti i cittadini. Per questa importante opportunità ringrazio di cuore le infermiere professioniste Egizia e Federica». L'ambulatorio di Rivalta è aperto tutti i mercoledì e i sabato dalle 7.30 alle 12.30.

BRENTINO BELLUNO Per la sostenibilità



Grazie a un contributo di 15,000€ per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale messo a disposizione dalla Provincia di Verona, il comune di Brentino Belluno ha potuto sostituire un vecchio veicolo Piaggio con un nuovo mezzo a basso impatto ambientale. Oltre a ridurre l'impatto sull'ambiente, questo nuovo veicolo permette agli operai comunali di spostarsi in maggiore sicurezza e di lavorare in condizioni più efficienti e adeguate. Un passo concreto verso un Comune più sostenibile e attento all'ambiente, al servizio della comunità.

AVIO. Franchetti riconfermato Sindaco

Ivano Fracchetti si riconferma per i prossimi cinque anni al timone del comune di Avio. A decretarlo lo scorso 18 maggio sono stati 1258 elettori che con il 63,83% dei voti hanno eletto il proprio Sindaco. Il turno di ballottaggio ha visto confrontarsi Ivano Fracchetti e Federico Secchi, che con 713 voti ha raggiunto il 36,17%. La corsa all'elezione si era chiusa già lo scorso 4 maggio invece al primo turno per i candidati Tullio Zampieri e Marco Pilati. Non nasconde l'orgoglio e la soddisfazione il rieletto primo cittadino che, bando alle ciancie, si è subito rimesso all'opera per formare la nuova Giunta al timone della nave per il prossimo quinquennio. E come già era stato preannunciato da Fracchetti stesso in campagna elettorale, la squadra che ha preso forma è stata cucita «nel segno della continuità, proprio per proseguire al meglio ciò che negli anni scorsi era stato iniziato». Nei giorni scorsi sono state distribuite le deleghe. Tre gli assessori uscenti che tornano a sedere nei banchi dell'amministrazione: «a Pamela Fugatti ho affidato Bilancio e Tributi, ma anche Famiglia, Pari opportunità e Sport – afferma il Sindaco - . Alvisio Salveti continuerà ad occuparsi di Agricoltura, Foreste e innovazione tecnologica – energie alternative, mentre Marino Salveti svolgerà il ruolo di vicesindaco con deleghe ad Istruzione e Cultura, Politiche sociali, Attività economiche – Artigianato e Commercio. Per me ho mantenuto Urbanistica, edilizia privata, Lavori pubblici, Trasporti e Viabilità, Polizia locale, Vigili del fuoco Ambiente ed Ecologia». Al consigliere Daniele Campostrini è stata affidata la delega alle Politiche giovanili e al consigliere Claudio Fumanelli quella al Turismo. Ma la vera novità è data dall'inserimento di un assessore esterno, Giuliana Cristoforetti, nella quale l'intera squadra ha visto le capacità necessarie per sviluppare, affidandole Politiche abitative e sociali, oltre che candidatura del Monte Baldo a patrimonio Unesco, «un progetto importante in materia di rigenerazione degli immobili a vantaggio della comunità – afferma il sindaco Fracchetti che aggiunge. La priorità che abbiamo in questo momento è quella di portare a termine il parcheggio di Sabbionara, in attesa da più di dieci anni, e la riqualificazione della piazza di Mama d'Avio. Obiettivo a lungo termine – da ultimare comunque entro fine mandato – è la riqualificazione di due vecchi edifici da trasformare in cohousing per anziani autosufficienti e per persone con difficoltà con malattie debilitanti 'post ictus'».



AVIO. La longevità è di casa!

Nel mese di aprile, alla presenza del sindaco di Avio Ivano Fracchetti, dell'onorevole Vanessa Cattoi in rappresentanza del comune di Ala e del parroco don Luigi, all'Apsp Ubaldo Campagnola di Avio sono state festeggiate ben tre centenarie: Giustina di 100 anni, Giuseppina di 101 e Alma di 103. Alla festa erano presenti il vice presidente Giancarlo Modena e alcuni rappresentanti del Consiglio di amministrazione, il direttore Antonino La Grutta, numerosi familiari, operatori e volontari. Le autorità presenti hanno sottolineato il grande apporto di valori e di affetto che i nostri centenari hanno dato alla comunità, sottolineando il fatto che rappresentano un patrimonio nella tradizione e nella cultura e che tanto hanno fatto - nel passato - per poter raggiungere quegli ideali di solidarietà e di sacrificio che contraddistinguono il nostro Trentino. Un grazie di cuore a tutti quanti hanno collaborato alla riuscita della festa e in modo particolare a Marco ed Ernesto che con le loro belle canzoni hanno allietato il pomeriggio. Da ricordare anche l'evento in occasione della 'Festa della mamma', domenica 11 maggio, nel quale gli amici della compagnia teatrale 'I Rusteghi' di Avio hanno portato la loro allegria nella struttura di via Campagnola, con una commedia dal titolo eloquente: «Ho deciso de no morir!». Per l'occasione sono stati invitati anche i residenti della Casa del clero di Trento con la quale, negli anni, è nato un clima di condivisione nelle varie iniziative proposte.



DIARI BESTIALI

CERCO CASA

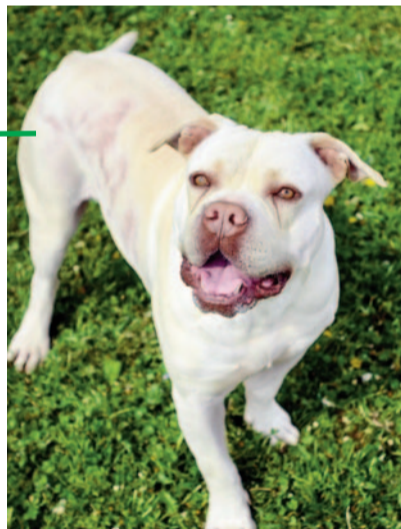


Nikita, giovane micia tabby blotched nata nel 2024, sterilizzata e testata Fiv/FelV negativi, un carico di fusa e dolcezza! Recuperata dalla strada, ora è in stallo e aspetta solo un umano che la riempia di coccole. Le troviamo una famiglia? Scrivete un sms o whatsapp a Jessica al numero 340.6635844.

Omar, micetto di due mesi, già spulciato e sverminato, svezzato da una balia umana. Dolcissimo, socializzato, vivace e naturalmente tanto coccolone. Cerca una famiglia tutta per lui in provincia di Verona, in sicurezza. Per conoscerlo mandate un sms o whatsapp a Monica al numero 349.8482789.



Rocky è stato adottato una volta ma la sua famiglia non ha avuto pazienza e amore, e così è tornato al rifugio. È un cane bellissimo, che ha bisogno di pazienza e di persone esperte pronte a comprenderlo. Ricambierà con tutto il suo amore. Per conoscerlo chiamate al rifugio da lunedì a sabato dalle 14 alle 17, al numero 045.8511018.



Dexter, imponente e con lo sguardo profondo, quando è arrivato in rifugio non si fidava di nessuno, non accettava carezze. Grazie a un paziente lavoro ha iniziato ad aprirsi e ha imparato che le mani possono anche accarezzare. Non è un cane per tutti, cerchiamo per lui una persona con un po' di esperienza. Chiamate al rifugio Enpa da lunedì a sabato dalle 14 alle 17 al numero 045.8511018.

Mamy viveva in una colonia e ha dato alla luce molti piccoli. Recuperata e sterilizzata, in casa si è rivelata una micia tranquilla e posata, che apprezza la compagnia dell'umano e le coccole. Ha bisogno di un approccio tranquillo e rilassato. Per conoscerla inviate un messaggio whatsapp al numero 351.3785604.



Temì, sei mesi, taglia media piccola da adulta. Adottabile, con prassi sanitaria (chip, vaccini...) già completata. Recuperata dopo essere stata trovata abbandonata, è diventata una cagnolina vivace e giocherellona, inizialmente timida ma pronta a una nuova vita. Mandate un sms o whatsapp a Chiara al 338.7080715.

FACCIAMOCI 'RAPIRE' DALLE API

di Silvia Allegri

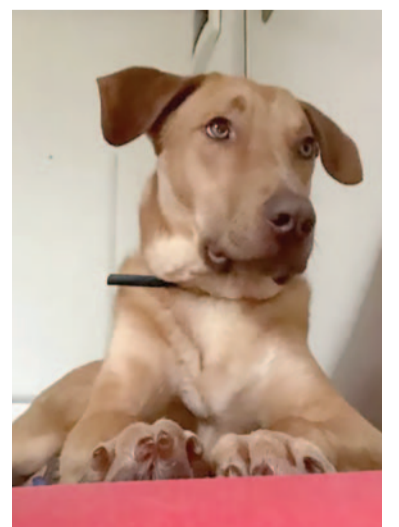
Sono così perfette che si fa fatica a non rimanere imbambolati a guardarle. Sono così precise, intelligenti, infaticabili, che provare a imitarne l'organizzazione significherebbe fare un immenso salto di qualità nella nostra vita quotidiana. E noi umani non ne saremmo capaci. Inutile girarci intorno. Ricorderò la primavera del 2025 come un momento di svolta nella mia esistenza. Sono arrivate le mie api, due famiglie che ora sono già famiglia, un tutt'uno con il mio gatto tripode Lucio e gli altri miei adorati quadrupedi. Risale a un anno fa, ormai, la mia scelta di partecipare a un corso di apicoltura naturale tenuto dal grande apicoltore e maestro Paolo Fontana insieme al suo socio Damiano Fiorretto. Io, che andavo quasi nel panico solo a vedere un insetto da lontano, ho imparato a guardare con occhi nuovi questo mondo incredibile. Mi sono avvicinata alle api mentalmente, prima, e fisicamente, dopo, con le gambe che tremavano e il cuore che batteva all'impazzata. Già sapevo quanto gli impollinatori siano essenziali per la nostra stessa sopravvivenza, ma vedere il loro lavoro a pochi centimetri di distanza rende ancora più consapevoli di quanto sia meravigliosa e irraggiungibile la bellezza della natura e dei suoi abitanti. Mi sono avventurata nel mondo dell'apicoltura naturale, interessata decisamente di più a vedere le mie api vivere e nutrirsi che al loro miele. A nutrirmi ci pensa già il solo profumo pazzesco che esce dai favi, quando alzo il coperchio delle mie due top bar e vado a fare visita alle api per accertarmi che tutto proceda nel modo migliore. La sfida immensa è vederle attive, sapere che sto facendo tutto ciò che è in mio potere perché stiano bene. Passo ore, davvero ore, a contemplarle sui fiori di borragine, catturata dal lavoro meticoloso di ognuna di loro. Loro volano di fiore in fiore e vola anche il tempo, mai speso così bene. Si orientano e trovano a loro casa a distanza di chilometri, lavorano senza sosta, costruiscono con una precisione che ha dell'incredibile. Sono animali selvatici, le api, e al tempo stesso animali domestici, che ci riconoscono, ci osservano, percepiscono le nostre emozioni attraverso l'energia che sprigioniamo dal corpo. La loro vicinanza per me adesso è un balsamo. Quando mi preparo ad andarle a trovare mi prendo il tempo necessario. Mai arrivare stressati o di cattivo umore dalle api, mi hanno detto i miei maestri. La visita di controllo è il premio più grande, perché mi offre l'opportunità di vederle, toccarle, sentire il profumo del miele e della cera. Il tempo si ferma, la paura non esiste più, si finisce su un altro pianeta. Vi invito a fare due gesti semplicissimi: seminate qualche miscela di fiori amici delle api, fiori profumati e colorati come lavanda, salvia, calendula, timo, girasole. E se ne vedete una intrappolata in macchina, dietro il vetro di una finestra, in una stanza, fatela uscire, spingetela fuori. Non uccidetela. Quel piccolo esserino fa parte di una società spettacolare e dobbiamo ringraziare ognuna di loro se troviamo sulle nostre tavole la frutta e la verdura, e nel pianeta la biodiversità. Quella poca che è rimasta sta lottando per continuare a esistere, e lo fa con loro, le api. Fatevi rapire dalla loro bellezza, non ve ne pentirete.



Le mie api ed io

AIRON CERCA LA SUA FAVOLA A LIETO FINE

Airon ha solo 1 anno, pesa circa 25 kg. È vaccinato, chippato, castrato e sano (negativo alle malattie infettive). Ma, nonostante la giovane età, ha già conosciuto l'abbandono e il dolore. È stato trovato da cucciolo con una zampa rotta; operato due volte, la prima per sistemarla e successivamente per rimuovere la placca, ha superato tutto con forza e dolcezza. Aveva trovato una casa ma, dopo solo un mese, è stato restituito perché faceva la pipì in casa. Ora è un cane educato, sa andare al guinzaglio, è socievole con cani maschi e femmine e adora i bambini. Ma ancora nessuno lo ha davvero scelto. Si trova a Verona. Aiutaci a scrivere il lieto fine di Airon. Per informazioni contattare Giovanna al numero 388 6440661



SALUTE&BENESSERE. Chiara Turri interviene sull'argomento

La potenza dello Yoga

Il 21 giugno, in coincidenza con il solstizio d'estate, si celebra la "Giornata Internazionale dello Yoga", istituita dall'ONU nel 2014 su proposta dell'India. Questa giornata è più di una ricorrenza simbolica: è un'occasione per riscoprire e condividere un'antica disciplina che unisce corpo, mente e spirito, accessibile a tutti, a ogni età e in ogni fase della vita. Perché è importante per chi già pratica? Per noi praticanti, insegnanti e allievi, il 21 giugno rappresenta un momento di connessione collettiva. Un giorno in cui, in ogni angolo del pianeta, milioni di persone si fermano per respirare, muoversi, meditare. È un promemoria potente: lo yoga non è solo una pratica individuale, ma una via che ci unisce nella presenza. Questa giornata è anche un'occasione per rinnovare l'intenzione personale, riflettere su come portiamo lo yoga nella vita quotidiana, oltre il tappetino: nella pazienza, nella gentilezza, nella capacità di ascoltare e scegliere. Per chi è curioso: perché iniziare? Lo yoga non richiede flessibilità o abilità particolari. Richiede solo una cosa: disponibilità a incontrare se stessi. È un viaggio che comincia esattamente dove sei, con il tuo corpo, il tuo respiro e la tua storia.

I benefici? • Riduzione dello stress e dell'ansia • Miglioramento della postura e della mobilità • Maggiore concentrazione e lucidità mentale • Rafforzamento del sistema immunitario • Una nuova relazione con il corpo, vissuto con rispetto

Consigli pratici per iniziare: **1.** Inizia con la curiosità, non con la performance. Lo yoga non è una gara: anche restare in silenzio sul tappetino per 10 minuti è una pratica preziosa. **2.** Scegli un insegnante certificato esperto in uno studio che ti ispira fiducia. Ogni stile (Hatha, Vinyasa, Yin, Restorative...) ha una sua energia. Sperimenta e ascolta cosa ti fa bene. **3.** Stabilisci un piccolo rituale quotidiano. Anche solo 5 minuti al giorno possono fare la differenza. Respira, allunga, ascoltati. **4.** Partecipa a una lezione il 21 giugno. In moltissime città vengono proposte pratiche collettive in studi. È un'occasione per cominciare in compagnia e condividere l'esperienza. Un gesto semplice, un impatto profondo, in un mondo sempre più accelerato e disconnesso, lo yoga è un atto rivoluzionario: ci insegna a stare, a sentire, a scegliere. Il 21 giugno non celebriamo solo una disciplina, ma una possibilità: quella di vivere con più presenza, più equilibrio, più autenticità. Che tu sia un praticante esperto o alla tua prima esplorazione, questa giornata può essere il tuo punto di partenza o di ritorno. E ogni respiro consapevole è già un passo verso casa. Namasté



A cura di Maddalena Bressan, Ostetrica Libera Professionista

L'estate con il pancione

L'estate è iniziata da poco e molte donne mi chiedono quali accorgimenti devono avere per attraversare al meglio questa stagione calda e afosa. Forse ancor più quest'anno c'è la voglia di spostarsi e andare all'aperto, reduci da mesi in casa. In gravidanza il volume di sangue aumenta per nutrire anche il feto e quindi importantissimo è mantenere un'adeguata idratazione. Il Ministero della Salute suggerisce di bere almeno 2 l di acqua al giorno, di integrare nella dieta cibi ad alto contenuto di acqua (frutta e verdura fresca), di limitare il consumo di bevande gasate e di zuccheri oltre che di tè e di caffè. Idratazione che è un toccasana anche per quanto riguarda le infezioni alle vie urinarie, più frequenti in gravidanza. Per affrontare le ore più calde possiamo:

- se possibile evitare di esporci in questa fascia della giornata;
- chiudere le finestre, soprattutto quando batte il sole, e cercare gli ambienti della casa più freschi;
- se abbiamo l'aria condizionata la temperatura ideale è tra 24 e i 26°.
- indossare indumenti leggeri;
- quando ci sentiamo accaldate, bagnarci il viso e le braccia con acqua fresca e farci delle docce con acqua tiepida.

Se andiamo al mare, via libera a sole e passeggiate, scegliendo anche qui le ore più fresche della giornata e usando una



crema solare ad alta protezione: gli ormoni della gravidanza ci espongono a maggior rischio di sviluppare macchie cutanee con l'esposizione al sole.

Se siamo a termine di gravidanza, affaticamento e senso di gonfiore ai genitali, alle gambe, ai piedi sono un disturbo comune. Passeggiare, muoversi in aggiunta ai consigli dati sopra, aiuta la circolazione...anche farsi un pediluvio con del sale grosso può donare un istantaneo sollievo! Per quanto riguarda i genitali fa sentire meglio assumere delle posizioni nelle quali il bacino sia più alto rispetto alla testa così da sgravare questa parte dal peso dei nostri bimbi e da favorire un miglior ritorno venoso. Buona Estate Insieme!

L'ANGOLO DI FRANCESCA - www.cucinaeciicole.it

Menù estivo per combattere il caldo

FARFALLE AROMATICHE

Ingredienti per 6 persone

gr. 500 di pasta preferibilmente farfalle
3 uova sode, olio, sale, pepe, prezzemolo, basilico, aglio, aceto balsamico, senape, maionese, 1 vasetto piccolo di capperi,
gr. 200 olive miste verdi e nere snocciolate
4 o 5 filetti di acciughe o un cucchiaino di pasta d'acciughe
Mentre cuocete la pasta al dente, riunite tutti gli ingredienti e tritate grossolanamente, condite poi le farfalle mescolando accuratamente. Decorate con basilico fresco. Sono migliori se fatte il giorno precedente e niente male spadellate e consumate tiepide.

STRACCETTI DI CARPACCIO CON

POMODORINI, RUCOLA E SALSA DI SENAPE

Ingredienti per 6 persone

24 fettine di carpaccio di manzo
gr. 300 di pomodorini
1 confezione di rucola (se non vi va la rucola variate

con altri tipi di insalate)

Per la salsa:

1 cucchiaino di senape, olio q.b., succo di limone q. b. sale, pepe, prezzemolo

Mescolare il condimento partendo dalla senape alla quale aggiungerete gradualmente l'olio e poi il limone sempre mescolando, altrimenti impazzisce come la maionese. Sale poco, (considerate la sapidità della senape) prezzemolo e pepe a piacere. Scottate velocemente da entrambe le parti le fettine girandole una volta e tenetele da parte su di un panno carta (scottex). Tagliate a metà i pomodorini ed assemblate il piatto. Partite da una base più larga con la carne, mettete un po' di sale e procedete a piramide con rucola, pomodorini, salsa e via di seguito fino ad esaurire il tutto.

SEMIFREDDO CIOCCOLATO E AMARETTI

Ingredienti

3 uova (albumi a neve)
gr. 500 di panna fresca montata, gr. 100 di zucchero

gr. 100 amaretti sbriciolati più qualcuno per decorare
gr. 100 cioccolato fondente
Se volete arricchirlo potete aggiungere 250 gr di mascarpone alle uova sbattute.
Sbattere i tuorli con lo zucchero fino a che diventano chiari, unire la panna con amaretti tritati e cioccolato tritato amalgamando dal basso verso l'alto (accorgimento importante valido sia per unire gli albumi che per la panna), da ultimi gli albumi. Potete usare uno stampo da plum cake rigorosamente foderato con pellicola, mettere sul fondo girati alcuni amaretti e versate la crema. Porre in freezer qualche ora. Toglietelo circa mezz'ora prima di consumarlo.



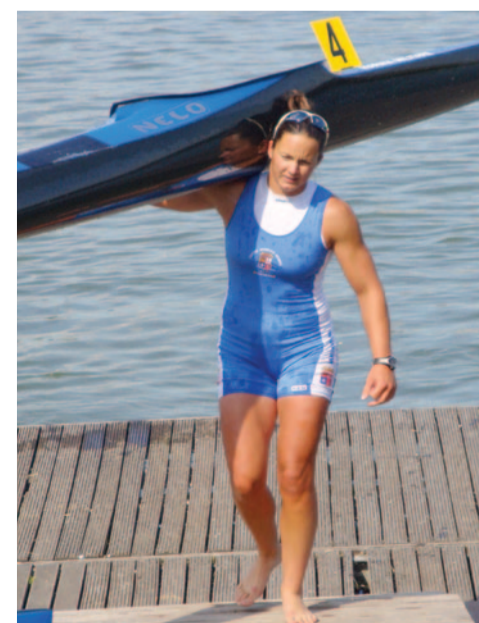
UNA DONNA AL MESE - a cura di Claudio Gasparini

ALESSANDRA GALIOTTO

Nata ad Arzignano in provincia di Vicenza vive a Bardolino sul Lago di Garda dove si è trasferita con i genitori nella casa dei nonni materni all'età di 10 anni. Una sua istantanea: paziente con i piedi per terra e sempre in modalità attiva. Ha frequentato l'istituto tecnico perito aziendale corrispondente in lingue estere che poteva essere in preparazione del suo futuro considerata la vicinanza al lago e relativa zona turistica. Conseguito il diploma inizia la sua ascesa verso la passione che alimentava da anni con importanti risultati che l'hanno fatta desistere da un ipotetico percorso universitario che sarebbe stato incompatibile con gli impegni sportivi futuri. Fin da piccola i genitori l'hanno invogliata alla pratica dello sport che in famiglia era di casa con il papà sciatore e poi maestro di sci, lo zio pilota di formula 2000, il fratello motocross e sci. "Io ho iniziato con il nuoto, sci, danza artistica, pallavolo e canoa. Torniamo indietro nel tempo, alla fine della quinta elementare. "Mia madre era preoccupata perché avevo perso le mie abitudini sportive praticate nel-

l'altro paese e mi ritrovavo a Bardolino senza amici e senza sport. La narrazione fatta ad una vicina di casa mentre, sedute al bar, mi aspettavano all'uscita dalla scuola fu casualmente ascoltata dal mio futuro allenatore che, appena mi vide arrivare, mi prese sotto braccio dicendomi 'nel pomeriggio alle 15 vieni alla Canottieri Bardolino per provare la canoa. Stupita, incuriosita accettai molto volentieri". Dal racconto percepisco che questo suo primo allenatore, Maurizio Faraoni, mancato qualche mese fa, sarà sempre nel cuore di Alessandra. "Grazie a lui e al suo istinto di farmi conoscere la canoa ho iniziato il mio percorso sportivo. Un percorso lento iniziato per gioco. L'impegno costante e sempre più importante sia come ore di allenamento che come risultati ed aspettative mi hanno dato la possibilità di diventare un'atleta professionista e ad entrare per meriti sportivi in un corpo militare. Una parentesi di vita di circa 15 anni dove ho potuto esprimere al massimo le mie potenzialità, con i mezzi, le persone, la famiglia che mi ha sempre appoggiato su

tutto e sostenuto in scelte e momenti difficili". Nel 2006 Alessandra vince la sua prima medaglia internazionale, 3° posto ai Campionati Europei in K2 500mt e grazie a quella medaglia vince il concorso per entrare nel Gruppo Sportivo della Marina Militare Italiana. L'anno successivo qualificano il K4 500mt per le Olimpiadi di Pechino in programma per il 2008. Ai Giochi Olimpici si sono piazzate all'8° posto in finale. "Soddisfazione importante per un atleta perché quando si arriva ad un'olimpiade ci si rende conto di quanto lavoro, determinazione, costanza, dedizione da parte di tutti coloro che ti circondano e dei momenti di difficoltà ma anche di fortuna che caratterizzano tutto questo viaggio verso l'olimpiade". Termina nel 2016 la sua carriera di atleta professionista con 30 titoli italiani, 4 medaglie a livello internazionale, una olimpiade nel 2008 e un Giochi del Mediterraneo nel 2009. Oggi lavora alla Scuola Navale Francesco Morosini della Marina Militare Italiana come Sottocapo Scelto Istruttore Ginnico. "Ho mantenuto la mia vena canoistica,



diventando allenatrice di 3° livello della FICK (Federazione Italiana Canoa Kayak) allenando così la squadra agonistica del mio paese a Bardolino". Lo sport è stato una palestra di vita per Alessandra, un luogo di amicizia e di lealtà, una palestra d'impegno e di crescita sia fisica ma soprattutto civile e sociale.

LA MEMORIA E COME PRESERVARLA

Il cruciverba come antidoto

Con l'avanzare degli anni, è normale notare qualche vuoto di memoria. Questo non significa necessariamente che ci sia qualcosa di preoccupante. Fa parte del naturale processo di invecchiamento, ma ciò non toglie che esistano strategie efficaci per rallentare questo declino e mantenere la mente agile e reattiva più a lungo. Tra queste, una delle più semplici potrebbe sorprendervi per la sua apparente banalità: il cruciverba. Uno studio condotto dall'Università di Monash, in Australia, ha seguito oltre 10.000 persone con più di 65 anni, scoprendo che chi si dedicava regolarmente alla risoluzione di cruciverba o frequentava corsi di formazione mostrava un rischio

significativamente ridotto – tra il 9% e l'11% – di sviluppare forme di demenza senile. Questo effetto positivo è confermato anche da esperti internazionali. Il dottor Andrew E. Budson, neurologo cognitivo e comportamentale presso il Veterans Affairs Boston Healthcare System, sostiene che attività come i cruciverba aiutano a mantenere la memoria e le capacità di ragionamento, rallentando persino il restringimento cerebrale, un fenomeno fisiologico che accompagna l'invecchiamento. Secondo la Fondazione Pasqual Maragall, attiva nella ricerca contro l'Alzheimer, i cruciverba non sono solo intrattenimento, ma un vero esercizio cognitivo. Stimolano diver-

se aree del cervello: agiscono sul linguaggio, sul pensiero critico, sulla memoria semantica e sulla capacità di fare associazioni. In altre parole, obbligano la mente a 'lavorare', rafforzando quella che gli esperti definiscono riserva cognitiva – una sorta di scudo protettivo contro il decadimento neurodegenerativo. In un'epoca dominata da smartphone e tablet, dove le distrazioni digitali sono continue e spesso passive, i cruciverba rappresentano un ritorno alla semplicità e alla concentrazione. Ma i cruciverba non sono l'unica attività consigliata. Anche leggere regolarmente, imparare una nuova lingua, frequentare corsi, giocare a scacchi o cimentarsi in giochi di logica sono validissimi esercizi per mantenere la mente allenata. La chiave è la varietà: ogni attività stimola un'area diversa del cervello e contribuisce al benessere mentale complessivo. Bastano pochi minuti al giorno per rafforzare la mente, migliorare l'umore e sentirsi più attivi e presenti. Invecchiare è inevitabile, ma farlo in modo sereno e lucido è possibile.

Anna Zenato



STORIA DI UNA CELLULA IMPAZZITA

Un libro davvero speciale



Un libro illustrato per spiegare ai bambini cosa succede quando si ha un tumore. È il progetto realizzato da Elisa Somnavilla, paziente oncologica dell'ospedale Fracastoro di San Bonifacio, oggi guarita, autrice di 'Storia di una cellula impazzita' (ed. Il Prato). Dopo la diagnosi nella primavera del 2024 per tumore alla mammella, Elisa ha affrontato un periodo di trattamenti chemioterapici durato sei mesi presso la UOSD di Oncologia, Responsabile la dott.ssa Marta Mandarà. «Le mie piccole avevano bisogno di risposte chiare - spiega l'autrice -. Ho pensato che il racconto di questa cellula malata con un linguaggio adatto ai bambini le avrebbe

accompagnate lungo il sentiero che stavamo percorrendo insieme». Il libro punta a spiegare ai bambini come si crea il tumore all'interno del corpo umano e illustra il percorso che si attiva per la persona che si ammala, attraverso la storia di Viola e della cellula Maddalena. «Spero con tutto il cuore - prosegue l'autrice - che il libro possa aiutare quelle donne e famiglie che si trovano ad affrontare un percorso simile al mio. Perché è questo che bisogna fare: accettare quello che non funziona più e andare avanti. Voglio ringraziare la Breast Unit di San Bonifacio che mi ha appoggiata in questo progetto e tutte le associa-

zioni che mi hanno regalato il loro patrocinio. Senza il loro sostegno il libro non sarebbe nato». «Abbiamo sostenuto con grande piacere il progetto di Elisa - commenta la dott.ssa Mandarà - testimonianza di come i trattamenti multidisciplinari abbiano aumentato la sopravvivenza al tumore alla mammella e di come l'engagement del paziente sia fondamentale nella diffusione di messaggi di prevenzione e guarigione». 'Storia di una cellula impazzita' è in vendita su Amazon e in libreria. L'intero ricavato delle vendite del libro verrà devoluto all'associazione ANDOS (Associazione nazionale donne operate al seno). S.A.

APPUNTI TRA LE VIGNE

a cura di Silvia Allegri

VINI ROSA. Raffinata invasione estiva

I tempi in cui si associava il vino rosa al gusto femminile, esclusivamente per la moda che vuole ormai da decenni questo colore associato alle donne, sono decisamente superati. Ma non passa di moda, anzi semmai si conferma un leader della tavola, delle calde serate primaverili ed estive, e degli aperitivi al tramonto. Rosa è potere, anche nel calice. E poche zone in Italia sono vocate quanto la sponda orientale del lago di Garda a dare vita a vini rosa di fascino irresistibile. Superati, ormai, ed era ora, gli stereotipi per cui questo vino sarebbe semplice da bere e poco impegnativo, prepariamoci a essere piacevolmente stupiti dal Chiaretto di Bardolino, capofila di una lunga serie di bottiglie che scelgono il rosa, ritagliandosi spazio e ammirazione tra bianchi e rossi di vecchia data e di grande tradizione. Ma cosa affascina maggiormente di questo vino? Intanto vi avviso, se ne vorrete scoprire qualcuno ci si aprirà un mondo immenso e parzialmente inedito. Rosa cipolla e rosa pesca, rosa ciliegia e rosa antico, profumi di pesca bianca, fragoline di bosco, agrumi, ma anche fiori di campo, cannella, vaniglia. E il viaggio prosegue in bocca, con sensazioni di sapidità, straordinaria persistenza, freschezza. I provenzali possono perfino tremare, se si tiene conto, osservando i dati dell'export, che anche i francesi vanno matti per il Chiaretto. Un vino che si ottiene con le stesse uve del Valpolicella, ma porta con sé la spensieratezza di una calda serata sul lago di Garda, a contemplare un tramonto. Ed è per questo che i turisti si riempiono le valigie. Incantati da questi vino che sembra semplice, ma nasconde un mondo tutto da scoprire dietro ogni bottiglia. Il Chiaretto è nato in epoca romana, quando nella Gallia Cisalpina e Transalpina venne sviluppata la viticoltura e il torchio, che non prevedeva la macerazione delle bucce nel mosto, portava alla nascita di vini di colore chiarissimo, il vinum clarum, appunto. Se poi facciamo un salto temporale, si viaggia attraverso i secoli arrivando al 1806, con l'edizione stampata a Verona del Vocabolario della Crusca dove si leggeva, raccolto nella provincia di Verona, il termine Chiaretto. Altra tappa da ricordare è il 2014, quando una modifica sostanziale dei protocolli produttivi del Bardolino e del Chiaretto ha scelto di valorizzare il vitigno principale, la Corvina Veronese, e diffondere l'utilizzo di pressature soffici e macerazioni brevi per salvaguardarne il colore chiaro, gli aromi agrumati e la sapidità. Il suo carattere forte lo rende adatto anche a un tutto pasto, autunnale e invernale. E ce lo possiamo immaginare, il nostro vino rosa, a rendere più colorate e romantiche le tavole dei turisti nordici. Che, oggi come allora, e come è tipico di ogni viaggiatore, amano tornare a casa con un pezzettino di lago in bottiglia. E rivivere nella memoria le emozioni di un tramonto e di un paesaggio magico. Con quel rosa delicato, elegante e anche piacione quanto basta per dire: Assaggiarmi, e portami sempre con te.



CON NOI AL CINEMA

a cura di Franco Frey

DIRTY DANCING 2. (Balli proibiti). Regia: Jonathan Levine. Attori: Jennifer Grey, Durata: 1h 40m. Uscita: 25 giugno. Paese: USA 2025.

Una curiosità: come nella pellicola precedente anche questo nuovo racconto è stato realizzato nel caratteristico resort della Catskill Mountain in Virginia. Il film del 1987 ebbe un enorme successo con 214 milioni di dollari al box office.

L'Anteprima: arriva nelle sale diretto da J. Levine il film Dirty Dancing 2 che segue l'iconico classico di trentotto anni fa che aveva per protagonista l'indimenticabile maestro di ballo l'indimenticabile Patrick Swayze, prematuramente scomparso nel 2009. All'origine di questa nuova storia ci sono i lontani ricordi della sceneggiatrice Eleanor Bernstein con i suoi incancellabili balli proibiti da ragazzina. Un accenno alla trama: ambientato negli anni '90, l'appassionata vicenda è incentrata sul ritorno di Baby, divenuta ormai adulta, al Kellerman Resort in un momento di profonda riflessione. Il suo vissuto nel suggestivo luogo, si intreccia con l'arrivo di una giovane coppia di innamorati che cercano di coronare il loro grande sogno: vincere la gara di ballo. La colonna sonora è un mix d'intramontabile musica.

Il Regista: "È stata per me una sfida realizzare il sequel del film cult degli anni '80 che ha fatto sognare e innamorare generazioni di adolescenti". Buona Visione!



Cultura

a cura di Lino Venturini



LETTO PER VOI

Matteo Bussola, La neve in fondo al mare, Einaudi 2024, 192 pag., 17,00€

“E ogni volta penso a quanto sia difficile il lavoro di genitore quando gli tocca tenere la parte del cattivo, anche se non vuole, come il “villain” di un film che ha la funzione di far scoprire all’eroe i suoi poteri nascosti, come il vento che mette alla prova la resistenza e la profondità delle radici, come uno che cerca di fare il meglio che può, con i limiti che ha, pregando ogni giorno di riuscire a essere abbastanza, sapendo che probabilmente non lo sarà mai, perché è impossibile essere all’altezza del miracolo che siete, e perché certi giorni, in questo periodo, vorremmo solo gridare insieme a voi”. (pag. 66-67). La neve in fondo al mare è una storia che vede al centro uno dei momenti cruciali della crescita: l’adolescenza. È una lettura illuminante per tutti: per madri e padri che si apprestano a confrontarsi con la crescita dei propri figli in questa età tanto delicata. Soprattutto è adatta a chi è figlio. Tutti siamo stati adolescenti e tutti siamo figli di qualcuno. Il protagonista del romanzo è il papà di Tommaso, un giovane adolescente affetto da un disturbo del comportamento alimentare ed entrato in ospedale per non morire. La “ricerca dei perché” da parte del padre incontra il silenzio ostinato del figlio che, chiudendosi in sé stesso, arriva fino a rischiare la vita. Il lettore osserva con il papà cosa accade nelle stanze in cui sono accolti gli altri giovani pazienti, beve il caffè insieme agli altri genitori, soffre e spera con tutti loro. Questo libro ci porta dentro un vuoto che oggi abita le vite di molte famiglie, un vuoto che si è generato senza sapere né come né quando. Il papà di Tommaso alterna il presente di genitore con i ricordi di quel percorso di paternità che lo ha visto curare un neonato, accompagnare un figlio a scuola, fare il tifo per lui, fino ad un momento in cui qualcosa si è rotto. Un libro che tocca temi delicati e, per certi versi, tragici. Emoziona e rattrista. Un libro che fa riflettere profondamente sul modo in cui gli adolescenti vivono e percepiscono il mondo che li circonda. “Scoprire la profondità della tristezza di un figlio, a neanche sedici anni, è come trovare qualcosa in un posto in cui non te lo saresti mai aspettato, in cui proprio non dovrebbe esserci, come trovare la neve in fondo al mare”. Solo questa frase vale tutto il libro dello scrittore veronese, Matteo Bussola. Consigliato.

LINGUA E CIVILTÀ

Troppa fiducia nella tecnologia genera mostri. Ma tentare di fermare l’avanzata della tecnologia è come fermare un treno in corsa con le mani. E certamente il progresso tecnologico ha molte cose positive nel sostenere l’attività e le cure dell’uomo purché non diventi scopo e strumento di dominio. È il caso della moneta elettronica e della progressiva scomparsa del denaro contante che comincia, illegalmente, essere rifiutato nelle transazioni degli Enti pubblici (obbligo dei pagamenti con PagoPa). Il nostro futuro di uomini liberi sarebbe fortemente a rischio se non sapremo imporre la persistenza, a fianco della valuta elettronica, anche l’uso e il possesso del denaro contante. Perché bisogna sapere che ciò che non è direttamente nella nostra disponibilità (cioè i soldi in tasca) non è più propriamente nostro. Incredibile che si stenti a capire una verità tanto elementare, in modo particolare da parte dei giovani. Ovviamente l’imposizione della valuta e dei pagamenti elettronici viene nascosto dalle migliori intenzioni: semplifica il processo di pagamento, elimina la necessità di recarsi fisicamente presso gli sportelli bancari o gli enti pubblici, pone fine (dicono) al riciclaggio di denaro, al traffico di droga o al finanziamento del terrorismo. Sembra tutto così bello e così buono, ma il denaro contante consente la riservatezza, mentre il digitale lascia traccia che consente di controllare o impedire tutte le transazioni. “Controllo” ecco la parola magica. Non solo, ma l’euro digitale o il pagamento digitale può essere cancellato o bloccato da una decisione politica, come già successo ai camionisti canadesi in sciopero. Sembra un film di fantascienza stile Minority Report, ma è il nostro destino, se continuiamo a comportarci da gregge. È già quanto accade in Cina. L’abolizione del contante e la valuta elettronica sono strumenti che conducono diritti alla schiavitù. La valuta digitale è un passo, il successivo sarà il passaporto digitale, come il green pass, il test del controllo per via elettronica su scala globale. Quale libertà è più concreta e preziosa del disporre del denaro onestamente guadagnato? Bisogna tenere gli occhi bene aperti e collegato il cervello per impedire che le innovazioni trascendano l’umano e scavalchino la libertà.

AGENDA LETTERARIA

Il 9 giugno ricorrono 155 anni dalla morte di Charles Dickens (Portsmouth, 7 febbraio 1812 – Higham, 9 giugno 1870), scrittore e giornalista britannico. A 11 anni si trasferisce con la sua famiglia in un quartiere periferico di Londra. Quando il padre viene incarcerato a causa di debiti non pagati, Dickens è costretto a impiegarsi prima in una fabbrica di lucido per scarpe e qualche anno più tardi in un ufficio legale diventando, in seguito, giornalista e collaboratore di diversi giornali e riviste. Nel 1836 pubblica Schizzi di Boz, una raccolta di articoli molto popolari che descrivevano scene di vita londinese. Nello stesso anno esce a puntate Il Circolo Pickwick, un romanzo di carattere umoristico che gli procura fama sia in Inghilterra sia negli Stati Uniti. Nei successivi vent’anni pubblica molti romanzi come Oliver Twist (1838), il più popolare, un romanzo di forte condanna sociale verso la diffusione del crimine, il maltrattamento e lo sfruttamento dei bambini, l’immoralità delle istituzioni; David Copperfield (1849-1850), La Piccola Dorrit (1857) i cui protagonisti divennero il simbolo dell’infanzia sfruttata, la Bottega dell’Antiquario, Tempi difficili, Casa desolata, Grandi speranze, Il Nostro comune amico, e una serie di racconti dal titolo Racconti di Natale. Scrittore molto prolifico e di enorme successo si impegna anche in diverse attività letterarie, scrive per il teatro e trascorre gli ultimi anni della sua vita viaggiando e leggendo le sue opere in pubblico (anche in presenza della Regina Vittoria). Muore nel 1870 e viene sepolto nell’angolo dei poeti nell’Abbazia di Westminster. Dickens, consapevole della corruzione materiale e spirituale del tempo causata soprattutto dalla Rivoluzione Industriale, sviluppò un atteggiamento critico nei confronti della società denunciando le terribili condizioni in cui erano costretti a lavorare gli operai, il lavoro minorile, il crimine, la prostituzione, ma nei suoi scritti affianca sempre descrizioni terribili della miseria e del crimine a episodi umoristici e comici. Alcuni suoi personaggi sono tra i più memorabili nella storia della letteratura inglese, come l’orfano Oliver Twist o Ebenezer Scrooge, il protagonista di Racconti di Natale, il cui cognome “Scrooge” è diventato sinonimo di persona avara. Uno scrittore da leggere e rileggere.

APPUNTAMENTO COL NOTAIO

PLUSVALENZE E DIRITTI REALI DI GODIMENTO: COSA CAMBIA

Chi vende un immobile si imbatte spesso in un concetto fiscale poco noto ma molto rilevante: la *plusvalenza*. In termini semplici, si tratta della differenza tra il prezzo di vendita e quello di acquisto (o costruzione) dell’immobile. Se questa differenza è positiva e l’immobile è stato posseduto da meno di cinque anni, essa può essere tassata come reddito, salvo alcune eccezioni.

Una recente novità normativa, introdotta dalla legge di bilancio per il 2024, ha però modificato il trattamento fiscale di un’operazione simile alla vendita, ma spesso meno conosciuta: la **costituzione di diritti reali di godimento a titolo oneroso** (come usufrutto, uso o abitazione).

Fino al 2023, la prassi tendeva ad assimilare questi atti alla cessione, assoggettandoli – in certi casi – alla tassazione della plusvalenza. Dal 2024, invece, tali atti generano un **reddito diverso autonomo**, tassabile a prescindere dalla durata del possesso e dal confronto con il prezzo originario.

Una prima applicazione della nuova norma si è avuta con la **risposta n. 133/2025 dell’Agenzia delle Entrate**, che ha suscitato molte perplessità. Il caso riguardava la vendita, da parte di una persona fisica, della piena proprietà di un immobile. Tuttavia, per scelta degli acquirenti, l’usufrutto è stato intestato a un soggetto e la nuda proprietà a un altro.

L’Agenzia ha ritenuto che, in questo caso, il corrispettivo ricevuto debba essere diviso in due parti: una riferita alla cessione della nuda proprietà (non imponibile se trascorsi più di cinque anni dall’acquisto) e una riferita alla costituzione dell’usufrutto, tassata come reddito diverso.

Una lettura controversa: il venditore cede infatti **l’intera proprietà**, e la separazione dei diritti dipende esclusivamente dalla scelta dell’acquirente. Secondo questa impostazione, la tassazione in capo al venditore dipenderebbe **non da ciò che egli vende, ma da come l’acquirente acquista**.

Una simile interpretazione rischia di introdurre incertezza nel sistema e di penalizzare operazioni legittime. In attesa di chiarimenti, è fondamentale valutare attentamente la struttura dell’atto, con il supporto del proprio notaio, per evitare sorprese fiscali non giustificate.



GIACOMO FELLI
Notaio in Negrar
di Valpolicella
Tel. 045.2080298
giacomofelli@notai2021.com

‘LIBRI DI CASA NOSTRA’

a cura di Gianfranco Iovino

Torna in libreria il veronese Nicola Ruffo con un nuovo libro dal titolo ‘I silenzi dell’abbe Tomàs’ (Gruppo CTL Editore) dove i temi principali e ricorrenti sono il silenzio e la fuga, che chiediamo allo stesso autore di approfondire, oltre che parlarci del suo protagonista Giordano Ducci, pedagogista disoccupato, separato e con una figlia quindicenne, che sta attraversando un periodo di crisi sentimentale ed esistenziale. «Si tratta di una storia basata su fatti e personaggi reali. - inizia a raccontare l’autore - . Quasi tutti i protagonisti sono ispirati a persone realmente esistenti o esistite. La storia verte sulle vicende di Giordano Ducci, pedagogista disoccupato, una sorta di allegoria della svalutazione della figura del docente, e quindi della cultura in generale, ateo, separato e padre di una quindicenne, che si interroga sulla decadenza sociale e morale che connota i nostri tempi. In seguito a un fatto drammatico viene a conoscenza di un enigmatico frate, noto come l’abbé Tomàs, ritiratosi in un inesplicabile silenzio nel suo piccolo eremo, nella provincia fiorentina. Giordano decide di incontrarlo, sperando forse di ottenere delle risposte, ma la taciturnità del frate lo costringerà a un percorso interiore dove alle mancate conferme si aggiungeranno altre domande. Nel corso dello sviluppo della trama ci sarà anche l’amore a scompaginare le carte, quando la giovane Anna farà capolino nella storia».

I temi dominanti del suo lavoro sono il silenzio e la fuga, giusto?

«Esattamente. In una società sbraitante dove tutti pontificano, sentenziano, vogliono imporre le proprie verità, spesso aggredendo ed urlando, c’è bisogno vitale di un silenzio rigenerante. C’è poi la tentazione della fuga, anche se illusoria, da una realtà percepita come minacciosa e ostile, comprensibile vedendo quel che sta succedendo nel mondo».

Ci racconti chi è l’abbé Tomàs

«Lo scoprirete leggendo, ma posso incuriosirvi lasciandovelo immaginare come un’allegoria o un’anima disillusa, una persona che cerca nel silenzio una pace dentro di sé o un saggio, come anche un disperato o ancora chissà cosa e quanto altro che, sono certo, nella lettura saprà appassionare».

L’immagine di copertina è molto bella...

«È un’opera di un pittore poco noto, Raffaele Borella (1874-1953), milanese emigrato in sud America. È conservata presso la galleria d’arte di Intesa Sanpaolo a Vicenza e si intitola Le madri (1918). Il bacio dell’anziana genitrice non riesce a sollevare l’inquietudine della figlia».



VALPOLICELLA RUGBY E FRANCHIGIA. I giovanissimi brillano d'argento al Torneo 'Città di Treviso'

Under 14 e Minirugby Tra sogni e traguardi

Il Valpolicella Rugby Club chiude il mese di maggio con due podi di grande prestigio al Torneo 'Città di Treviso', una delle manifestazioni giovanili più importanti d'Italia. Dai campi de La Ghirada allo stadio Monigo, le nostre squadre — dalla Franchigia Under 14 al Minirugby giallorosso — si sono fatte notare per qualità tecnica, organizzazione e spirito di squadra. Nel primo fine settimana (17-18 maggio) è stata protagonista la Franchigia U14, frutto della sinergia tra Valpolicella, West Verona, Lupos e Scaligera Veggio. Dopo una fase a gironi impeccabile, con cinque vittorie e un pareggio contro Benetton, i ragazzi hanno proseguito con energia, chiudendo primi nel girone domenicale e conquistando l'accesso alla finale. Contro Mogliano non è arrivata la vittoria, ma la prestazione è stata all'altezza di una squadra affiatata, cresciuta durante tutta la stagione. A impreziosire il cammino anche il premio a Bruno Ceriani come Miglior Giocatore Usobio, consegnato insieme alla premiazione ufficiale da parte del vicesindaco di Treviso. Nel weekend successivo (25-26 maggio) è stata la volta del Minirugby, con Under 8, 10 e 12 in campo. Protagonista assoluta l'Under 12, che dopo il successo dell'anno



scorso, ha confermato il proprio valore chiudendo al secondo posto. Dopo un sabato dominato, i giovanissimi giallorossi hanno giocato la finalissima contro il Petrarca allo stadio Monigo, davanti a un pubblico importante e ai giocatori della Nazionale. Una sconfitta che non sminuisce un percorso brillante e ricco di contenuti, frutto di un lavoro quotidiano intenso e ben guidato. I risultati di Treviso rappresentano molto più di due podi. Raccontano di un movimento giovanile vivo, organizzato, con un'identi-

tà precisa e uno sguardo proiettato sul futuro. L'ottimo lavoro portato avanti dai tecnici e dalle società coinvolte nella Franchigia U14, così come la crescita costante del Minirugby giallorosso, testimoniano l'attenzione e l'investimento che il Valpolicella Rugby sta dedicando alla formazione dei suoi giovani. Un settore che oggi si presenta compatto, motivato e in grado di competere ai massimi livelli del panorama nazionale. Una base solida su cui costruire il futuro.

Letizia Acquistapace

LA JUVENTINA CISANO

Non si ferma la Juventus Cisano di Bardolino. Pronta a rafforzare la prima squadra nel prossimo campionato di Seconda categoria. Lo fa partendo dalla riconferma di mister Matteo Meneghetti arrivato in corso d'opera per sostituire l'esonerato Ponzini con la quale il sodalizio del direttore sportivo aveva iniziato la scorsa stagione,



SPEROTTO MASSIMILIANO

culminata al terzo posto della classifica finale del girone A, con 55 punti in 30 gare disputate e 16 vittorie, 7 pareggio ed altrettanti sconfitte. «Se devo sinceramente fare un bilancio dell'ultima stagione andata in archivio non sono soddisfatto. Ci sono mancati ben otto punti per raggiungere al secondo posto la Fumanese di Alberto Pizzini che ha guadagnato il diritto di giocare i playoff - dice Diego Pasetto direttore sportivo del Cisano Bardolino -. Un vero peccato, ma la nostra rincorsa si è rivelata insufficiente. Pazienza e voltiamo pagina riflettendo sulle cose che non sono andate, come pensavamo». E la nuova prima squadra come sarà? «Solida ed equilibrata in ogni reparto. Con il giusto mix tra giocatori esperti e giovani di valore. Con l'obiettivo di alzare l'asticella e mi fermo qui». Gli fa eco mister Meneghetti che afferma senza mezzi termini: «Sono felice di essere stato di nuovo scelto per guidare la squadra nel prossimo torneo di Seconda. Io, il mio staff tecnico e naturalmente la rosa dei giocatori della prima squadra c'è la metteremo tutta per lottare per la parte sinistra della classifica. Colgo l'occasione attraverso la vostra testata per ringraziare il presidente del Cisano, Massimiliano Sperotto, il vice Azzolini e il diesse Pasetto, ottime persone che mi hanno fatto sentire, da subito, come a casa. Qui c'è serenità, voglia di fare e tanto entusiasmo che mi piacciono molto. Sono orgoglioso di guidare ragazzi seri e vogliosi di fare benissimo». Resi noti i primi colpi di mercato: con l'arrivo dei giocatori Stefano Bonato via Caprino, Davide De Carli ex Consolini, Luca Lonardi ex Consolini, Paolo Rizzi via Torri e Marco Cristanini via Quaderni. **R.P.**

CALCIO. I successi del Castelnuovo

Il carismatico Maicol Tinelli lascia la presidenza della squadra nero verde per passare nell'incarico di direttore generale. Gli succede l'imprenditore di Cerea, Alessandro Rossini che lavora nell'ambito delle costruzioni, organizzazione di eventi e food. Confermato nel ruolo di direttore sportivo Alberto Zanoli così come mister Alessandro Vecchione che guiderà ancora una volta la prima squadra. Una stagione, quella targata 2024-25, che si può definire storica per il club a pochi chilometri dal lago di Garda. Partita con la vittoria del campionato di Promozione, salendo così in Eccellenza e poi culminata con il Trofeo Veneto di categoria. «Desidero da subito - dice il neo presidente Alessandro Rossini - ringraziare l'amico Maicol Tinelli che ha retto con maestria le file della Società. Persona innamorata di fare calcio a Castelnuovo come il sottoscritto. Con grande responsabilità e fiducia assumo la presidenza. Gli obiettivi per la prossima stagione in partenza tra una manciata di mesi, non mancano. Disputeremo il campionato di Eccellenza con umiltà, senza proclami e decisi a fare bene e ribadire le nostre idee di calcio. L'imperativo è crescere sia a livello giovanile che nell'ambito della prima squadra. Valorizzando i nostri tesserati con nuove iniziative. Continuerò a svolgere il mio compito con dedizione e laboriosità. Un plauso ad Alberto Saggio che mi darà una grande mano come vice presidente. Ci aspettano nuovi traguardi da vivere tutti insieme con briosità e vigore». Confermata l'ossatura della prima squadra che ha fatto benissimo l'anno passato. Primi colpi di mercato con gli arrivi del difensore classe 2000 via Eccellenza bresciana e la punta Michele Porcelli ex Baldo Junior Team, ma nei prossimi giorni arriveranno altri nuovi giocatori. Infine grande emozione per la consegna del sindaco di Castelnuovo del Garda, Davide Sandrini, insieme alla consigliera allo Sport Maristella Grassi e al consigliere Tommaso Residori al club per gli splendidi risultati raggiunti nella stagione targata 2024-25. **R.P.**



Alberto Zanoli e Alessandro Vecchione

BARDOLINO CALCIO

Non perde tempo il Bardolino calcio del presidente Enrico Bianchini. Tra pochi mesi con forte senso di appartenenza per i valori che si consumano con entusiasmo dalle parti del lago, taglierà di nuovo il nastro della Seconda categoria, dopo essersi salvata la stagione passata con destrezza, terminando al tredicesimo posto in graduatoria a quota 31 punti, ad una sola lunghezza dalla zona play-out. «Da neopromossi abbiamo a mio parere giocato un buon campionato - conferma Stefano Giannico direttore sportivo della prima squadra - battendoci come leoni contro ogni avversario e mettendo in difficoltà le rivali. Portando a casa alla fine l'obiettivo prefissato che era quello della salvezza, senza passare dai play-out con in panca il tecnico Mauro Tacconi». Ma ecco la novità in casa Bardolino, come conferma ancora Giannico: «Dopo un'attenta valutazione abbiamo deciso di puntare per la nuova stagione 2025/26 su mister Valentino Dall'Orca ex Polisportiva La Vetta che porta con sé il fidato preparatore atletico Simone Burri. Una coppia giovane ed ambiziosa che ci piace parecchio. Sono bravi a valorizzare i ragazzi che la società gli mette a disposizione, esprimendo un gioco veloce e propositivo. Con l'obiettivo di conquistare senza patemi d'animo una tranquilla salvezza, non come quella di quest'anno messa in tasca con tanta fatica». Per quanta riguarda la formazione amatoriale dei nostri Lovers a cui teniamo moltissimo. Annuncio che è stata riconfermato per la quarto anno consecutivo mister Massimo Rossi che da tempo ha sposato con brio, il nostro progetto. Recentemente è andato in onda il secondo memorial giovanile 'Elena Bazerla' salita al cielo, troppo presto che sarà per sempre la nostra prima tifosa. La salvezza in Seconda categoria è dedicata a lei». **R.P.**



DAL 19 GIUGNO AL 2 LUGLIO 2025

famila
superstore
Con noi sei in famiglia.

MAXI FORMATI
MAXI
CONVENIENZA

CURTIRISO RISO
ARBORIO OTTIMO
PER RISOTTI
1 kg



DA € 4,05
-33%

€ 2,69

RANA LASAGNE
ALLA BOLOGNESE
900 g
al kg € 6,66



DA € 9,99
-40%

€ 5,99

MAREBLU TONNO
ALL'OLIO D'OLIVA
3x 60 g
al kg € 12,17



DA € 2,99
-26%

€ 2,19

GEGÉ
PIZZA MARGHERITA
CROCCANTE E SOTTILE
3x 240 g
al kg € 3,46



DA € 4,99
-50%

€ 2,49

ARBOREA LATTE
PARZIALMENTE
SCREMATO
UHT A LUNGA
CONSERVAZIONE
1 L



DA € 1,25
-36%

€ 0,79

SAMMONTANA
BARATTOLINO
I CLASSICI GUSTI
ASSORTITI
500 g
al kg € 5,18



DA € 3,99
-35%

€ 2,59

DIXAN POWER CAPS
CLASSICO/COLOR
35 lavaggi



DA € 12,90
-41%

€ 7,49

MENTADENT DENTIFRICIO
PROTEZIONE FAMIGLIA
IGIENE/FRESCHEZZA
QUOTIDIANA
4x 75 ml



DA € 5,70
-33%

€ 3,79

SCOTTEX PULITO
COMPLETO ROTOLI MAXI
12 pz



DA € 8,90
-50%

€ 4,45

SCOPRI TUTTE
LE NOSTRE OFFERTE



famila
superstore

CASTELNUOVO DEL GARDA (VR) - NEGRAR (VR) - PESCHIERA
DEL GARDA (VR) - VERONA Via Cà di Cozzi (zona Saval)
SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR)

famila

COSTERMANO (VR) - SAN PIETRO IN CARIANO (VR)

registrati su www.famila.it per ricevere le promozioni / seguici su:

